IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 116 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 27 APRILE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

E' stata presentata alla Camera la relazione della Giunta sul Bilancio del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio 1916-917.

E' il primo bilancio di questo Dicastero ed oramai ha un carattere retrospettivo perchè fra due mesi l'esercizio sarà chiuso ed il bilancio consumato.

A ogni modo, la relazione dell'on. Corniani pone in evidenza il problema dell'eccessivo costo delle Ferrovie specie in questo periodo in cui i prezzi del carbone sono triplicati.

Esaminando i risultati finanziari dell'azienda ferroviaria di Stato si constata un peggioramento come appare dalla tabella dei prodotti del traffico e versamento al Tesoro dell'utile netto, escluso l'esercizio della navigazione con le isole, dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1916.

Al 1° luglio 1906 gli utili netti versati al Tesoro ascesero a 58 milioni in cifra tonda, al 30 giugno 1916 erano 30 milioni soltanto.

Quindi, astrazion facendo dal 1915-16 anno di guerra con trasporti militari, si ha una continua discesa dovuta specialmente all'aumento per spese di personale e combustibile ed agli interessi ed ammortamenti pei capitali versati dal Tesoro per aumenti patrimoniali che da lire 22,246,658.05 nel 1906-7 erano saliti a lire 94,635,917,77 nel 1915-16.

Non è il caso – dice il relatore – di fare una discussione sull'esercizio di Stato e sull'esercizio privato, ma forse non vi fu sufficiente preparazione nel 1905 pel passaggio dall'esercizio privato a quello di Stato, e forse non fu opportuna la soppressione dell'*Adriatico* esercita e proprietà in parte delle Meridionali, che aveva un'amministrazione modello.

In quell'epoca, tanto nelle relazioni ministeriali che in quelle parlamentari era detto che lo Stato non guardando al lucro diretto ma all'interesse dell'economia del paese, avrebbe tenuto tariffe basse usando facilitazioni agli speditori e viaggiatori; fu inoltre affermato, anche nella legge, il principio dell'autonomia dell'Amministrazione ferroviaria di Stato perchè potesse agire con larghezza di criteri come una impresa industriale.

Ma il peggioramento dei risultati finanziari ha determinato successivi aumenti di tariffe che si sono inasprite in quest'ultimo periodo di guerra; vi è poi una tendenza a limitare l'autonomia dell'Azienda.

Una economia crediamo tuttavia che si possa realizzare, che competenti valutano a un centinaio di milioni all'anno, applicando alle linee secondarie criteri di esercizio diversi dalle linee principali. E fra le secondarie si comprenderebbero quelle aventi prodotti inferiori a 30 mila lire per chilometro.

Ed in questo concetto di separazione si sono trovati concordi i membri della Commissione parlamentare per l'ordinamento e l'esercizio delle ferrovie, e gl'ingegneri ferroviari privati da essa invitati a dare il loro parere.

Per concludere, non crediamo che del problema ferroviario si arriverà a fare una vera discussione a fondo nel prossimo giugno e forse nè meno a dicembre.

Ma quando si tratterà di rendere definitivo o meno il Dicastero dei trasporti – oggi provvisorio per il tempo di guerra – tutto il problema dei trasporti per mare e per terra, e della necessità di far sì che le ferrovie non diventino una passività per lo Stato – cioè per i contribuenti – si imporrà all'attenzione del paese e del Parlamento.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietrogrado, 26.** — Il Ministro della Guerra e della Marina Goutchkoff si è ammalato di influenza complicata da debolezza cardiaca, provocata dalla grande stanchezza, in seguito al lavoro intenso degli ultimi tempi, aggravato pei viaggi al fronte.

(S) **Washington, 26.** — Il Presidente Wilson ricevette oggi Joffre, Viviani ed i principali membri della Missione francese.

Altri sette membri della missione britannica ed uno della missione francese sono arrivati ieri in un porto degli Stati Uniti.

Il capitano di artiglieria De Jarny ha raggiunto la Missione francese.

Il programma della missione francese è stato definitivamente stabilito. Essa visiterà parecchie città, tra cui New York, Filadelfia, Boston e Chicago e le università di Yale e Harvard.

(S) **Madrid, 26.** — I circoli politici ritengono che la forma tendenziosa data dalla stampa tedesca alla Nota della Spagna obbligherà il Governo a pubblicare il testo integrale.

(S) **Washington, 26.** — Il maresciallo Joffre e la Missione francese sono arrivati.

Madrid, 26. — Il Re ha firmato un decreto che nomina gran croce dell'ordine di Carlo II, nell'occasione del suo passaggio a Madrid, Alfonso Costa, Pres. del Consiglio del Portogallo, leader della maggioranza democratica del Parlamento portoghese. Egli si adopera a tutt'uomo all'intesa delle due nazioni della penisola iberica.

◆ (S) **Pietrogrado, 26.** — Il Governo provvisorio prepara attualmente una nota, che si propone di inviare al più presto alle potenze alleate, nella quale esporrà, nel modo più particolareggiato, il suo punto di vista sui problemi e sullo scopo della guerra attuale, in conformità colla dichiarazione già pubblicata dal Governo provvisorio riguardo a tale questione.

LA CINA IN GUERRA

◆ (S) **Pechino, 26.** — I Governatori militari delle provincie della Cina, riuniti in Conferenza sotto la presidenza del Primo Ministro, hanno approvato alla unanimità una mozione in cui si chiede l'entrata in guerra della Cina.

Sembra che il Parlamento sia favorevole a tal risoluzione, ma il Presidente è ancora indeciso.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 25** (*Camera dei Comuni*) Il col. *Lowther* chiede si faccia sapere al Governo tedesco che, se il comando militare tedesco non risparmierà la cattedrale di Laon ed altri monumenti di valore puramente artistico e non militare, rappresaglie saranno compiute appena il momento opportuno si presenterà contro la cattedrale di Colonia e altri monumenti venerati in Germania.

Bonar Law rifiuta di accettare la proposta, facendo rilevare che la questione delle rappresaglie è fra le più difficili.

◆ (S) **Londra, 26.** — *Camera dei Comuni.* – Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, annunzia che il bilancio sarà presentato mercoledì prossimo e non lunedì.

◆ (S) **Londra, 26.** — *Camera dei Comuni.* Rispondendo ad analoga interrogazione il *Sottosegretario di Stato per gli esteri* dichiara che il progetto di legge riguardante gli stranieri di paesi alleati di età militare viventi in Inghilterra sarà presentato fra poco. Il ritardo apportato a questa misura proviene dalle trattative coi Governi interessati.

Nuovi decreti sui consumi

Ieri sono stati firmati dal Luogot. Gen. del Re i seguenti Decreti:

REQUISIZIONI GRANARIE E CONSORZI.

Art. 1. — I Consorzi granari provinciali, costituiti in virtù dell'art. 1 del R. Decreto 30 dicembre 1914, n. 1374, provvedono all'approvvigionamento e alla distribuzione entro la circoscrizione della provincia, dei cereali, delle farine e di altre merci e derrate necessarie al consumo della popolazione civile.

Tutte le amministrazioni dei Consorzi granari attualmente in carica decadranno col 31 maggio 1917.

Entro la prima quindicina dello stesso mese gli Enti consorziali procederanno alla nomina di nuovi commissari.

I commissari uscenti sono rieleggibili.

Art. 2. Le deliberazioni del Consorzio per quanto ha riguardo alla assegnazione dei cereali e delle derrate, sono soggette al visto del Prefetto, il quale può, con motivato decreto, modificarle non oltre tre giorni dalla data della trasmissione. Trascorso il detto termine le deliberazioni si intendono approvate.

Art. 3. — I Consorzi non possono vendere cereali, farine ed altre derrate che ai Comuni, Enti di consumo, Istituti di assistenza o di beneficenza ed affini nella circoscrizione della rispettiva provincia.

Art. 4. – La Commissione provinciale di requisizione è composta di un ufficiale del R. Esercito, nominato dal Comando del Corpo d'Armata, presidente di un rappresentante del Consorzio granario provinciale, di un membro scelto dal prefetto tra l'elemento agrario locale. La segreteria della Commissione è costituita da uno o più ufficiali subalterni, designati dal Comando del Corpo d'Armata che provvede pure gli uomini di truppa per il servizio.

Per le requisizioni di derrate e merci diverse dai cereali, il Prefetto potrà, volta per volta, aggregare alle Commissioni un membro aggiunto, scelto fra le persone di speciale competenza nella materia che è oggetto di requisizione.

Art. 5. – Il Commissario generale dei consumi può costituire Sotto-commissioni circondariali o mandamentali di requisizione, le quali saranno di regola composte dal pretore, Presidente, dal comandante la stazione dei RR. Carabinieri del Capoluogo di Circondario o Mandamento, e di un membro rappresentante degli interessi agricoli, scelto dal Prefetto.

Anche alle Sotto-commissioni può essere aggregato un membro aggiunto a norma dell'ultimo capoverso dell'art. precedente.

Il rappresentante degli interessi agrari esercita le funzioni di segretario.

Gli uomini di truppa per il servizio sono forniti dal Comando del presidio.

Le Sotto-commissioni circondariali o mandamentali esercitano nel rispettivo Circondario o Mandamento, sotto la direzione della Commissione provinciale, le funzioni proprie di quest'ultima.

Art. 6. – Le Commissioni di requisizione sopra indicate, salvi i rapporti disciplinari, per cui i militari dipendono dall'autorità militare, sono alle dipendenze del Commissariato generale per i consumi e debbono attenersi alle disposizioni di esso.

Art. 7. – Per mezzo delle Commissioni di cui agli articoli precedenti il Commissariato generale dei consumi provvede alle requisizioni anche per conto delle autorità militari, salvo per quanto concerne i bovini e i foraggi per l'esercito, per cui continueranno a funzionare le speciali Commissioni miste di incetta.

Art. 8. – Il grano requisito in ciascuna provincia è depositato a cura della Commissione provinciale in magazzini statali od in quelli del Consorzio granario. Questo provvede per la macinazione del grano occorrente al fabbisogno della provincia, giusta le determinazioni del Commissario generale dei consumi e per la distribuzione delle farine a norma degli articoli 1, 2 e 3 del presente decreto.

Il grano eccedente il fabbisogno della provincia è tenuto dal Consorzio a disposizione del Commissariato generale cui spetta altresì disporre circa l'assegnazione o la vendita di tutti i sottoprodotti della macinazione.

Art. 9. – I Consorzi granari di una regione o di un gruppo di provincie possono federarsi tra loro per meglio adempiere ai loro compiti.

Art. 10. – Il grano proveniente dalle altre provincie o dall'estero e rimesso dal Commissario generale ai Consorzi granari che provvedono alla macinazione e alla distribuzione delle farine ai Comuni ed altri Enti come nell'art. 8.

Art. 11. – Le altre derrate requisite o importate sono, per il tramite degli stessi Consorzi o anche direttamente dal Commissario generale, rimesse ai Comuni o agli altri Enti.

Art. 12. – Ai Comuni i quali si trovino, a giudizio del Prefetto, nella impossibilità di provvedere coi propri mezzi alle operazioni indicate nei precedenti articoli e non possano assolutamente ottenere prestiti da alcuno degli Istituti di credito menzionati dall'art. 9 del R. Decreto 29 marzo 1915 n. 398, per l'acquisto del grano potranno essere concessi mutui da estinguersi in non più di tre rate bimestrali successive alla somministrazione del mutuo, comprensive della quota di capitale e dell'interesse scalare del 5 per cento senz'altri oneri.

Sono applicabili ai detti mutui le disposizioni degli art. 2 (comma 3° e 4°), 3, 4, e 5 del R. Decr. 27 giugno 1915, n. 988, intendendosi richiamato nell'art. 3 il R. Decr. 4 gennaio 1917, n. 80, in sostituzione del R. Decr. 27 maggio 1915, n. 744.

DIVIETO DI RAFFINARE LO ZUCCHERO

Art. 1. – A datare dal 1 maggio prossimo è vietata la raffinazione dello zucchero ed è resa obbligatoria la produzione di solo zucchero cristallino adatto al consumo.

Il divieto di raffinazione di cui sopra si applica non solo agli zuccherifici ma a qualsiasi altro opificio o deposito esistente nel Regno ove trovisi zucchero di produzione nazionale o estera. E' fatta eccezione per la quantità di zucchero necessaria alla Amministrazione delle Finanze per la confezione dello zucchero saccarinato.

Con apposite ordinanze il Commissariato generale dei consumi determinerà la percentuale di saccarosio che lo zucchero cristallino dovrà contenere il prezzo di base per la vendita da parte degli zuccherifici e le norme per la graduazione dei prezzi di vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Art. 2. – Gli zuccherifici che alla data predetta trovinsi in possesso di zucchero greggio non adatto al consumo, dovranno esaurirne la raffinazione non oltre il 15 giugno prossimo.

Durante tale periodo non potrà essere raffinato lo zucchero cristallino o greggio, che a giudizio del Commissariato generale dei consumi, risulti di per sè adatto al consumo.

Art. 3. – Il Commissariato generale dei consumi è autorizzato a prendere tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione del presente Decreto.

Art. 4. – Il presente Decreto avrà effetto per tutta la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace.

ARMI ED ARMATI

L'ATTIVITA' DEI NOSTRI AVIATORI SUL FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Nelle ultime giornate, particolarmente favorevoli alle azioni aeree, l'attività degli aviatori si è ravvivata lungo tutta la fronte italiana. Gli aviatori italiani non solo hanno tenuto continuamente in rispetto gli avversari, impedendo incursioni e ricognizioni, ma hanno compiuto arditi e lunghi voli oltre le linee nemiche. Così nella giornata del 24 velivoli italiani si spinsero in ricognizione lungo la Val d'Adige fino oltre Bolzano. Una parte di essi, sfuggendo abilmente al fuoco di numerosi controaerei nemici, seguiva la Val Venosta passando sopra Merano e ritornava in Lombardia per la Val di Sole.

Sulla fronte Giulia squadriglie da bombardamento hanno rinnovato le consuete offese contro le linee ferroviarie, i baraccamenti ed i magazzini del nemico, senza subire alcuna perdita, nonostante l'intenso fuoco delle batterie antiaeree, il cui numero è stato considerevolmente accresciuto negli ultimi tempi.

La notte scorsa – come annunzia il bollettino odierno – un dirigibile nostro riusciva a portarsi sulle vicinanze di Nabresina, dove è un importante centro di vita del nemico, ed a rovesciarvi seicento chilogrammi di esplosivo. Dieci proiettori nemici lo avvolgevano dei loro fasci luminosi, indicandolo al tiro intenso delle artiglierie antiaeree. Benchè il nemico impiegasse anche proiettili incendiari a fumata, per ottenere migliori risultati, l'aeronave rimaneva incolume. Sulla via del ritorno, all'altezza di Caorle, il dirigibile veniva avvistato da una squadriglia di idrovolanti nemici, ma si sottraeva al loro attacco innalzandosi, con rapidissima manovra, sopra le nubi e rientrava finalmente nel proprio aeroscalo. L'avventurosa crociera era durata quattro ore.

NUOVO PRESERVATORE CONTRO I GAS ASFISSIANTI.

Washington, 26. — Degli esperti ingegneri, addetti al *bureau* delle miniere ed esplosivi, studiano attualmente la costruzione di un apparecchio, destinato a preservare i combattenti dagli effetti dei gas asfissianti.

Questo apparecchio sarà superiore a tutti gli altri, presentemente adottati sui campi di battaglia in Europa.

Credito ed economia

PER LA IMPORTAZIONE DEL CARBONE.

In seguito ad accordi intervenuti col Governo inglese è stata prorogata sino al 30 giugno prossimo la validità delle licenze di importazione di carbone, accordate pel trimestre febbraio-marzo-aprile e non usufruite.

Gli importatori italiani, che non avessero alcuna licenza in corso od avessero licenze per quantitativi inferiori al loro fabbisogno per il periodo maggio-giugno, potranno farne richiesta al R. Commissario generale per i carboni, che, nel secondo caso, limiterà naturalmente la concessione della nuova licenza alla differenza fra il quantitativo già ammesso e quello domandato.

Per le modalità da seguire nelle richieste delle licenze valgono le istruzioni già in vigore, e delle quali gli interessati possono, al caso, prendere visione presso le Camere di Commercio.

PRESTITO DI GUERRA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 26.** — Le sottoscrizioni alla Banca di Stato per il prestito detto della libertà hanno raggiunto a Pietrogrado dieci milioni di rubli. Si ritiene che complessivamente le sottoscrizioni supererino il quarto di miliardo di rubli.

Le Società per la produzione della nafta hanno deciso di investire il dieci per cento dei loro capitali sociali nel prestito della libertà; questa deliberazione fornirà al prestito della libertà parecchie diecine di milioni.

Alle banche giungono un gran numero di ordini di sottoscrizioni al prestito da parte delle banche scandinave.

Dopo una riunione di israeliti tenuta nella sinagoga di Pietrogrado sono stati sottoscritti al prestito, 22 milioni di rubli.

PRODUZIONE MINERARIA DELLA RHODESIA NEL 1916.

Secondo dati della Statistica Ufficiale, la produzione mineraria della Rhodesia Meridionale nel 1916 è ascesa ai seguenti quantitativi e valori:

			Sterline
Oro	Oncie	930.368	3.895.211
Argento	»	200.676	21.917
Rame	Tonn.	3.521	341.641
Materiali di ferro	»	5.837	1.730
Id. di ferro cromo	»	88.871	333.159
Carbone estratto	»	461.562	131.499
Id. venduto	»	302.780	—
Amianto	»	6.031	90.068
Diamanti – Carati	»	1.031	5.380
		Valore tot. prod. 1916 St.	4.889.704

IL MOVIMENTO COMMERCIALE NEGLI STATI UNITI

Londra, 26. — Secondo informazioni che riceve il *Daily Mail* la campagna sottomarina non ha impedito alle esportazioni americane di battere, nel mese di marzo testè decorso, il record del movimento commerciale con la cifra di 2.756.375.000 franchi

Le importazioni sono state di 1.352.000 di franchi.

MOVIMENTO MARITTIMO INGLESE

(S) **Londra, 26.** — Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti britannici nella settimana terminata alle ore 15 del 22 corr.

Movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità superiori alle cento tonn. nei porti del Regno Unito, eccetto le navi di cabotaggio e i battelli da pesca arrivi: 2585, partenze 2631.

Navi mercantili britanniche affondate da mine o da sottomarini: quaranta al disopra delle 1600 tonnellate; quindici al disotto. Battelli da pesca britannici affondati, nove.

Navi mercantili britanniche attaccate senza successo da sottomarini: 27.

Il monopolio di Stato

PER IL PROSSIMO RACCOLTO DEL GRANO?

Il prof. Luigi Sturzo, Vice-Presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, Membro della Commissione Centrale degli approvvigionamenti, ha diretto all'on. Canepa, Commissario Generale per i consumi alimentari, la seguente lettera:

« Fin dal febbraio scorso, nell'ultima seduta della Commissione Centrale degli approvvigionamenti, ebbi l'onore di proporre che per il nuovo raccolto il Governo decretasse il monopolio di Stato di compra e vendita del grano. Tale proposta fu anche accennata nel comunicato ufficioso di quella seduta e la ripresi in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani, tenuto a Firenze il 17 marzo u.s.

Per quanto ardua in sè la proposta e di non facile attuazione, credo che meriti la più larga discussione in seno alla Commissione Centrale degli approvvigionamenti; onde prego l'E.V. di convocarla in tempo perchè il provvedimento, se devesi adottare, come io credo, non tardi a venire e sia circondato da quelle garanzie che valgano ad evitare i danni che purtroppo sogliono seguire i provvedimenti affrettati dall'ultima ora.

Il monopolio di Stato della compra e vendita del grano deve servire a garantire al Paese la più razionale distribuzione annonaria, senza gli accaparramenti dei grossi mulini e senza le sperequazioni delle requisizioni affrettate e sarà base reale del necessario razionamento.

E' naturale che devesi riservare la più larga e selezionata scorta possibile per le future seminagioni e fare regolare assegno per l'alimentazione della classe agricola, cui crederei opportuno dare la facoltà di trattenere la quantità necessaria (secondo determinate misure) del grano occorrente per ogni famiglia.

La difficoltà che si presenta da alcuni è il modo di pagamento ai produttori che deve essere immediato onde evitare malcontenti e danni; a me sembra che si potrebbe creare un titolo commerciabile (una specie di *warrants*) come le fedi di credito, da potersi trasmettere con semplice girata, valevoli per sei mesi, entro i quali gli Istituti di emissione e gli Uffici Postali dovrebbero, dietro esibizione del portatore, cambiare il titolo in biglietti di Stato ».

Cassa di Risparmio di Roma - Esercizio 1916

La guerra ha portato parecchi spostamenti – del resto inevitabili – nelle consuetudini. Già l'anno scorso ritardammo il completo, ampio riassunto del bilancio del nostro massimo Istituto di Risparmio, speriamo che la fortuna ci assista così da poter ristabilire nel modo più sollecito e soddisfacente la situazione politica ed economica del nostro paese.

***

« Nell'anno di guerra 1916 il risparmio nazionale, nel suo complesso, non fu turbato da alcun avvenimento finanziario contrastante alla sua normale formazione».

Affermazione più soddisfacente di questa, che serve di esordio alla chiara Relazione del Consiglio della nostra Cassa di risparmio non si poteva desiderare. Ma se tranquillo, soggiunge la Relazione, e promettente fu l'andamento del risparmio in generale, non altrettanto può dirsi del mercato monetario e dei valori pubblici, al che contribuiscono non poco le mene di certi speculatori, con gli allarmi, che generano il discredito.

E qui la Relazione – ricordando la seduta del 14 dic. nella quale il Min. del Tesoro, on. Carcano, qualificò rei del delitto di lesa Patria gli autori delle criminose manovre, – dice:

« Per nostro conto aggiungiamo che basta un limitato buon senso per persuadersi che la sistemazione finanziaria del dopo guerra, qualunque sia la somma degli oneri, contratti dagli stati belligeranti, non potrà mai gravare sui portatori delle obbligazioni, emesse ai fini della difesa nazionale ».

E soggiunge:

« La nostra amministrazione con l'abituale sua prudenza, più che l'accrescimento dei depositi a risparmio, si propose di consolidare le riserve destinate a garantire non solo il capitale dei depositanti, ma mirando a fronteggiare le inevitabili diminuzioni di valore nella attività dell'Istituto e più specialmente in quelle rappresentate dalla rendita pubblica e dagli altri titoli dello Stato.

« E' perciò che nonostante il deprezzamento verificatosi nei valori pubblici e le difficoltà di esazione dei crediti in scadenza, fu possibile presentare a chiusura di esercizio un bilancio basato sulle più rigorose valutazioni d'attivo e con una preparazione nei rinvestimenti fruttiferi la più rispondente al momento difficile che il paese attraversa.

« E ciò, senza turbare i fondi patrimoniali di garanzia i quali, nella loro cospicua entità, continueranno a formare un baluardo intangibile del denaro affidato alla nostra Cassa di Risparmio ».

Criteri prudenti e previdenti, ai quali si deve se l'Istituto ha attraversato il periodo più difficile, mantenendo integra e completa la fiducia nei depositanti, anzi, acquistandone dei nuovi.

***

Ed ora passiamo a riassumere le parti principali del bilancio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il compendio delle attività e passività patrimoniali alla fine del 1916 è il seguente:

Attività.

Mutui e Conti corr. ipotecari	L.	30.904 653.57		
Mutui e Conti corr. chirograf. ed altri crediti	»	9.488.961.46		
			L.	40.393.635.03
Tit. e deb. Stato	L.	43.784.312.78		
Cartelle fondiarie e mon. B. Italia	»	10.279.408.60		
			L.	54.063.721.38
Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908			»	550.000 —
Cred. diversi ipot.			»	1.979.357.00
Depos. presso Ist. Emiss.			»	4.396.085.64
De Rothschild – C. Corr.			»	150.361.35
Beni stabili			»	5.097.076.62
			L.	115.629.227.51
Res. rendite	L.	1.185.383.73		
Cred. div. e capitali mobili	»	506.756.45		
Cassa a conf.	»	1.305.043.73		
			L.	3.097.183.91
Attivo dell'Istituto			L.	118.726.411.42

Passività:

Depositi a risparmio	L.	97.272.946.15
Debiti div. e res. passivi	»	230.213.83
Passività dell'Istituto	L.	97.503.159.98
Patrimonio netto costituito:	L.	21.223.251.44
Fondo di dotazione	L.	26.337.50
Fondo di riserva	»	15.090.683.59
Id. previdenza	»	2.349.863.85
Id. perdite eventuali	»	2.604.800.01
Id. per beneficenza	»	62.464.64
Avanzo netto 1916	»	1.160.100.25
Totale	L.	21.223.251.44

Attività. — Da ciò si rileva in confronto al 1915 un miglioramento di L. 3.039.104.07.

Passività. — Aumento in confronto al 1915: L. 1.891.161.54.

Patrimonio. 1915 L. 22.076.330.01 – patrimonio 1916 L. 21.223.251.44

Riassumendo questo capitolo, si viene a questa conclusione: che la totalità del capitolo (depositi a risparmio più patrimonio dell'Istituto) si accertava al 31 dicembre 1916 in L. 118.496.197,59.

Impieghi fruttiferi

Al 31 dicembre 1916 i rinvestimenti fruttiferi, che costituiscono l'impiego dei depositi e del capitale dell'Istituto erano i seguenti – Basta leggere in che consistono questi rinvestimenti per convincersi che a meno d'impiegarli in verghe d'oro – le quali renderebbero nulla – non si potrebbe provvedere in modo migliore dal punto di vista dell'assoluta sicurezza dell'impiego congiunta per alcuni ad una facilità di pronta realizzazione di fronte a qualunque evenienza.

Ecco dunque il prospetto dei rinvestimenti fruttiferi della Cassa al 31 dic. 1916.

Mutui e Conti corr. ipot.	L.	39.904.683,57
Id. garantiti da pegno e ant.	»	473.949,05
Crediti verso lo Stato ed Enti morali	»	9.015.002,88
Buoni del Tesoro	»	0.419.574,50
Titoli dello Stato o garantiti	»	37.364.745,28
Cartelle fond. e az. B. Italia	»	10.279.401,60
Totale	L.	102.457.356,21

Anche nel 1916 è diminuita la cifra dei mutui ipotecari – antica credità – Così pure è diminuita la cifra dei mutui e dei conti correnti, garantiti, s'intende, da pegno, quella delle anticipazioni e dei crediti verso lo Stato ed altri Corpi morali.

Per quanto si voglia essere rigidi in materia d'impieghi qualche dolore non si può evitare, ma la prudenza e la severità hanno indotto il Consiglio a soffrire qualche lieve dolore per non farsi pigliare dalle sorprese, tanto più che, quando si è garantiti contro il peggio, non si può mai andare in contro a gravi dolori.

Beni Stabili

Sebbene la Cassa da parecchi anni si fosse limitata al palazzo di residenza e ai quattro isolati del Testaccio – a parte la sede in piazza Sciarra – tuttavia non ha potuto far a meno in questa circostanza di garantirsi contro alcune deficienze di debitori mercè l'espropriazione di vari stabili urbani per compensarsi dei crediti, di guisachè tutta la proprietà immobiliare odierna della Cassa, compreso il palazzo di residenza in piazza Sciarra, rappresenta 5 milioni. Del resto, siccome le guerre non sono eterne, queste case che hanno prodotto una perdita, sia pure limitata potranno, a guerra finita, non soltanto far rientrare la Cassa nel suo avere, ma recarle un discreto utile. *Les malheures sont quelquefois bonheurs!*

Depositi a risparmio

Il credito dei depositanti – che alla fine del 1915 fu accertato nella cifra di 95 milioni e 400.000 L. in cifra tonda, scese, alla fine di febbraio del 1916, a 90 milioni e 300.000 L. avendo la Cassa concorso con 2 milioni e mezzo del capitale proprio, mentre una buona parte dei librettisti vi partecipò con somme assai rilevanti.

Se non chè chiusa la sottoscrizione i nuovi versamenti riportarono la cifra dei depositi a risparmio a 97 milioni e 272 mila lire, superiore di 1.875.000 L. in cifra tonda a quella del 31 dicembre 1915.

Concludendo su questo punto, le risultanze sono le seguenti:

Al 1 gennaio del 1916 i depositi a risparmio – inscritti su 75.191 libretti – rappresentavano

	L.	95.397.903,33
I versamenti nell'anno furono in num. di 37.060 – di cui 6147 inscritti su libretti nuovi	»	20.972.744,79
Interessi dei 2 sem. capitalizzati	»	2.561.132,81
Totale	L.	118.931.779,93
Rimborsi nell'anno 42875 di cui 6472 su libretti estinti	L.	24.678.833,78
Depositi a risparmio per cap. e interessi al 31 dic. 1916 rappresentati da 74.866.150 libretti		97.272.946,15

Risultanze economiche

La totalità della rendita lorda nel 1916 ascese a L. 5.247.242 contro L. 5.304.070 nell'esercizio precedente con una differenza in meno di 58.000 lire in cifra tonda, la quale dimostra che nei vari cespiti, di cui si compone, non vi fu una sensibile differenza ed anche questo è un buon segno di oculata amministrazione, se si tien conto della situazione economica derivante dalla guerra.

Riepilogando le cifre generali del 1916 si hanno queste risultanze:

Ammontare rendita lorda	L.	5.247.242.36
Interessi passivi, tasse etc.	»	4.087.142.11
Rendita netta nel 1916	L.	1.160.100.25

superiore di L. 20.756.54 a quella del 1915 che fu di L. 1.139.343.71.

Fondo pensioni ed assegnamenti per gli impiegati e loro famiglie.

Alla chiusura dell'esercizio precedente questo fondo rimase accertato in L. 1.947.343.10; alla fine dell'esercizio 1916 raggiunse la cifra di L. 2 milioni

045.790.96 aumentando nell'anno di altre lire 96.117.80.

Prospetto delle attività

Per avere un criterio positivo della diversa attività rispetto ai capitali amministrati gioverà il seguente prospetto:

Mutui e C. corr. ipotecari	L.	26.804.683.57
Id. con pegni gar. di valori	»	323.949.08
Crediti verso lo Stato	»	9.015.002.38
Anticip. su valori pubblici	»	150.000 —
Buoni del Tesoro	»	6.419.574.80
Titoli dello Stato	»	26.406.780.88
Id. garantiti dallo Stato	»	6.267.918.10
Cartelle fondiarie	»	6.636.101.40
Az. Banca Italia	»	1.686.300 —
Consorzio per mutui terremoto	»	550.000 —
Crediti con garanzie ipotecarie	»	1.090.460.21
Depositi presso Istituti [illegible]	»	4.295.088.64
Conto corrente Rothschild	»	180.861.53
Beni Stabili	»	8.097.096.68
Cassa e contanti	»	1.886.043.73
Altre attività nette	»	1.880.794.34
Totale	L.	118.406.187.80

Classificazione dei libretti per valore.

Quote di valore	Numero	Ammontare
Da L. 0.50 a L. 20	21.400	341.008.41
» 20.01 a » 100	8.418	457.380.60
» 100.01 a » 500	20.075	4.751.888.88
» 500.01 a » 1000	6.840	4.780.642.95
» 1000.01 a » 2000	6.573	9.137.563.92
» 2000.01 a » 3000	3.396	8.199.379.06
» 3000.01 a » 4000	2.097	7.004.400.27
» 4000.01 a » 5000	1.440	6.386.862.16
» 5000.01 a » 7000	2.068	12.158.462.85
» 7000.01 a » 9000	1.220	9.761.556.21
» superiori a » 9000	2.361	34.208.907 —
Totale	76.048	97.973.946.16

***

Non è il caso di far commenti, giacchè il miglior commento è quello che scaturisce dalle cifre e dal fatto che nonostante la guerra — e quale guerra — la Cassa di Risparmio di Roma ha dato prova di tale correttezza da giustificare la più completa e generale fiducia della popolazione della capitale del Regno.

E questo è il più schietto elogio che possano desiderare gli Amministratori dell'Istituto.

L'Assemblea generale dei Soci ha quindi approvato, unanime la Relazione del Consiglio, della quale fu estensore il Presidente conte Adeodato Bonasi, e il rapporto dei Sindaci, prendendo le seguenti

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Approva con voti unanimi, Bilancio e Sindacato per l'esercizio 1916 e nomina per il 1917:

Sindacatori effettivi

1. *Clavarino* avv. comm. Carlo Giulio;
2. *Bezzi Scala* conte Francesco

Sindacatore supplente

3. *Ferri Giuseppe.*

EROGAZIONE DELL'UTILE NETTO 1916

L. 800.000 — al Fondo previdenza per oscillazioni nel valore dei titoli.
» 200.000 — per elargizioni ad opere di beneficenza e di pubblica utilità da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione;
» 60.000 — al Fondo pensioni per gl'impiegati;
» 30.000,25 ad incremento del Fondo di riserva;
» 1.100.000,25 Totale Utili, come al bilancio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA.

Presidente: Bonasi conte prof. avv. gr. cord. Adeodato, *sen. del Regno.*
Vice Pres.: Aldobrandini princ. d. Giuseppe.

AMMINISTRATORI.

Cavalletti Rondinini m.se Giovanni *Direttore*
Tenerani ing. gr. uff. prof. Carlo. *Consigl. V. Dir.*

Serafini Giuseppe. *Consigliere segretario.*
Ferrajoli m.se Filippo. *Cons. Deleg. Contabilità.*
Bianchi avv. cav. Luigi. *Cons. Deleg. Cassa.*
Mancini ing. cav. Alessandro *Consigliere*
Caetani duca d. Onorato, [illegible] id.
Lepri ing. m.se Carlo id.
Muti Bussi march. Achille id.
Guarnieri cav. uff. Edoardo id.
Schupfer avv. cav. Carlo *Cons. supplente*
Jachini avv. comm. Enrico id.
Chigi princ. d. Lodovico id.
Galassi avv. cav. uff. Salvatore id.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che converte in Legge il R. Decr. 15 aprile 1915, col quale è sospesa l'applicazione dei limiti di età di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1906, n. 306, per quanto riguarda i farmacisti militari effettivi.

Id. che converte il Legge il Decreto Luogot. 20 giugno 1915, col quale viene aumentato di L. 20.000 il limite massimo delle annualità per pensioni da concedersi nell'esere. fin. 1914-1915 in seguito a collocamento a riposo di funzionari dipendenti dal Min. dell'Interno.

Decr. Luogot. col quale sono approvate le norme relative all'esercizio del diritto di preda durante l'attuale guerra.

Id. id. col quale è istituito il posto di direttore del gabinetto di patologia medica speciale nella R. Univ. di Palermo.

Id. id. col quale nello stato di previsione del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'estero. fin. 1916-1917 è istituito il cap. n. 47-IV con lo stanziamento di L. 2.000.000.

Id. id. riflettenti: Approvazioni di modificazioni a statuti – Applicazione di tasse di esercizio.

DEI MINISTERI

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sez. IV.

Drammi di terra e di mare

IL TEMPO.

Quella di ieri è stata una giornata discreta per tutta Italia, meno che nelle alte regioni alpine. E' vero che il barometro mantiene sempre una posizione incerta con tendenza al variabile e che la temperatura specie nelle ore notturne e mattutine – è alquanto bassa. Ma il tempo tende indubbiamente a migliorare ovunque – ad onta che non siano escluse altre piccole perturbazioni. Con ciò si avverano le previsioni da noi riferite qualche giorno fa.

Anche dall'Estero – segnatamente dalla Francia, che nei giorni scorsi, era il bacino più tormentato dalle intemperie – giungono notizie di miglioramento generale del tempo.

ESPLOSIONE DI UNA POLVERIERA

◆ (S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Augsburg che: Una esplosione avvenuta nella polveriera ha ucciso quarantadue persone, per la maggior parte donne, ed ha ferito gravemente venti persone. Pochi operai soltanto sono rimasti illesi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 26. — *Un voto dell'Associaz. per l'Alta Coltura sul consumo della carta.* — L'assemblea dell'Associaz. per l'Alta Coltura nella riunione tenuta ieri, sotto la presidenza del sen. Mangiagalli, votò un ord. del giorno col quale, tenuto conto del danno gravissimo che sarebbe recato alle Riviste scientifiche – e in ispecie a quelle mediche che in questo momento hanno largo campo di studio, – dall'attuazione delle nuove disposizioni intorno al consumo della carta, affida alla Presidenza l'incarico di compiere presso il Ministero un'opera pronta ed energica, affinchè, anche in considerazione dell'insignificante risparmio di carta che esse produrebbero, siano soppresse le lamentate restrizioni per quanto riguarda tutte le Riviste di carattere scientifico e tecnico.

Savona, 26. — *Pro orfani di guerra.* — Ieri sera è stato costituito nella nostra città il Comitato circondariale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra. Il Comitato sarà presieduto dal cav. avv. D. Sotti.

Torino, 26 *ore 15.45*). (*Montiglio*). — *Requisizione dei teatri.* — Oltre i due teatri, Vittorio Emanuele e C. Balbo, l'Autorità militare ha requisito il teatro Regio, che verrà occupato dai nuovi allievi dell'Accademia militare.

Per la navigazione del Canal Grande. — Il Consiglio comunale, presieduto dal Sindaco, conte T. Rossi, dopo animatissima discussione cui presero parte gli on.li Daneo e Casalini, i commendatori De Pari, Nicari, Bosco, ha approvato alla unanimità un ord. del giorno, presentato dal consigliere De Paola, col quale si dà incarico alla Giunta di promuovere, d'accordo agli Enti interessati l'istituzione di un Consorzio per il sollecito allestimento del progetto organico del Canal Grande per il traffico, di Savona Vado per Torino al Lago Maggiore e Milano.

Torino, 26. — *Offerta d'oro alla Patria.* — *La Principessa Letizia offre la corona del Principe Amedeo.* — Oggi nel salone della Banca d'Italia si è riunito per la prima volta il Comitato d'onore per la raccolta dell'oro sorto com'è noto sotto il Patronato della Principessa Letizia e per iniziativa dell'Associazione della stampa subalpina e del Sindacato dei corrispondenti.

Sono intervenute la Principessa Letizia, e le maggiori autorità, e notabilità cittadine.

Dopo gli applauditi discorsi del prof. Mancini dell'Associaz. della Stampa e del Sindaco, conte T. Rossi, la Principessa Letizia presentò la grande corona che venne qui offerta come dono popolare al Principe Amedeo di Savoia allorchè fece ritorno in patria dopo il suo breve regno di Spagna.

Alla Principessa Letizia seguirono altri offerenti ai quali la Principessa consegnò un artistico diploma assegnato dal Comitato.

Caserta, 26. — *Costruzione di ospedali.* — Quanto prima il Genio militare darà principio ai lavori per la costruzione di quattro grandi ospedali militari in piazza d'Armi.

(S) **Alessandria, 26.** — *Consegna di [illegible].* — Nell'aula del Consiglio Provinciale, presenti le autorità, sono state consegnate le medaglie di benemerenza a novantadue infermiere dei Comitati della Croce Rossa di Alessandria, Acqui, Asti, Novi, Pavia e Voghera.

Hanno pronunciato applaudite parole esaltando l'opera delle donne italiane ed inneggiando alla vittoria delle nostre armi l'on. senatore conte della Somaglia, presidente generale della Croce Rossa Italiana, il comm. Crespi e il marchese Lomellini.

Per incarico di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, portò un plauso e un saluto alle infermiere la professoressa Anselmi.

◆ (S) **Genova, 26.** — *Una serata in onore degli Stati Uniti.* — Al teatro Paganini vi è stata una serata in onore degli Stati Uniti.

Assistevano tutte le autorità civili e militari, il Console degli Stati Uniti e grande pubblico.

Il teatro era addobbato con bandiere degli Stati alleati, e due grandi trofei e gli stemmi d'Italia e degli Stati Uniti erano ai lati del palcoscenico.

La commedia «*Romanticismo*» eseguita dai soci dell'Associazione Filodrammatica Italiana e gli inni delle Nazioni alleate suonati negli intermezzi da una banda militare sono stati applauditissimi.

Nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto l'assessore Leale ha portato il plauso di Genova alla Nazione nuova alleata, tra gli applausi dei presenti.

Italia Centrale

Ravenna, 26. — *Il Sindaco di Ravenna tra i bersaglieri romagnoli al fronte.* — Il rag. Buzzi, Sindaco della nostra città, recatosi a Vicenza per partecipare a quel convegno di Sindaci, si è recato poi insieme al segretario gen. del Comune, avv. Paride Piccioni, a visitare al fronte un reggimento di bersaglieri romagnoli. La inaspettata visita è stata accolta con il più grande piacere.

Reggio Emilia, 26. — *Per la navigazione fluviale.* — La nostra Camera di Commercio, richiamando – come monito ed esempio – la grandiosa e coraggiosa opera di navigazione Milano–Venezia; riconoscinto che oggi più che mai devono tendere tutte le energie al raggiungimento di quanto può determinare aumento di produzione e diminuzione delle dipendenze economiche dall'estero, ha espresso vivissimo voto perchè il problema della navigazione fluviale trovi anche nella nostra provincia quella soluzione che meglio risponda ai suoi bisogni.

Firenze, 26. — *Un cavalleggero decorato dall'ex Czar Nicola.* — Il generale comandante il presidio ha decorato della croce di San Giorgio di 2ª classe il soldato cieco Michele Carfini di Pontedecimo, appartenente al 16° regg. *Guida.*

Questa onorificenza gli era stata decretata dall'ex-Czar di Russia Nicola II con la seguente motivazione: «Il 15 maggio 1915, ferito da scheggia di granata, ebbe a perdere la vista. Col suo esempio fu incitamento ai compagni. - Monfalcone».

Italia Meridionale

Salerno, 26. — *Per la mancanza di crusca.* — Regna vivo malcontento nella classe dei proprietari di bestiame per la mancanza della crusca. I lattai minacciano di mandare in campagna le vacche e di lasciare la città senza latte.

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE

Ieri fra le 11.26 e le 11.40 si è verificata una forte scossa di terremoto nella Provincia di Perugia e specialmente in quella di Arezzo. In quest'ultima Provincia danni di una certa gravità, ma fortunatamente senza vittime, e sono finora constatati nei Comuni di San Sepolcro, Citerna, Santa Maria, Anghiari.

Invece nel Comune di Montevarchi, oltre a gravi danni ai fabbricati, si segnalano pure vittime e feriti. Dal Prefetto di Arezzo è stato disposto l'invio immediato di soldati e funzionari di pubblica sicurezza, di medici e medicinali.

Si reca sul luogo il Sottosegretario all'interno on Bonicelli, con funzionari del genio civile.

Altre scosse di terremoto, di lieve entità, sono state avvertite nelle provincie di Forlì, Ancona, Siena, Firenze e Ravenna.

***

Il Regio Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

Stamane, alle ore 10.26 (11.26 legale) un vistosissimo sismogramma fu registrato dal sismografo Agamennone impiantato nel Regio Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica. La registrazione è maggiormente sviluppata nella componente N.W.-S.E. e la distanza epicentrale da Roma fu calcolata in chilometri duecentoquindici circa.

La detta registrazione è dovuta ad un violentissimo terremoto, di cui ci sono finora pervenute notizie da Sansepolcro, Arezzo, Siena e Firenze.

La scossa fu registrata negli Osservatori geodinamici di Rocca di Papa, Montecassino, Taranto e Pavia; probabilmente anche altri Osservatorii la avranno registrata.

Esposizioni e Congressi

CONVEGNO DEI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO.

Firenze, 26. — Nell'ultima seduta di questo Convegno sul comma: «Argomenti vari» discutono varie questioni i signori cav. Palombo, Valabrega Montegga ed altri.

Il sig. Gherzi si intrattiene sulla necessità di istituire un gruppo parlamentare democratico, e ne spiega le ragioni, il quale patrocini la causa dei rappresentanti presso i poteri dello Stato.

Quindi alcuni rappresentanti di generi alimentari requisiti dal Governo lamentano la loro nuova critica situazione creata dalla guerra e dopo breve discussione viene approvato il seguente o.d.g. proposto dai signori Prada e Trossarello:

«Il Convegno preoccupandosi delle condizioni nelle quali vennero a trovarsi i rappresentanti di Case trattanti articoli requisiti, come: farine, risi, cereali in genere, zuccheri, alcool, articoli alimentari, ecc. invita la Federazione a fare le necessarie pratiche presso le competenti autorità perchè essi vengano compensati e nella ipotesi peggiore, occupati negli stessi magazzini di requisizione, nei quali potranno svolgere a vantaggio del buon funzionamento, la loro particolare competenza».

Esauriti gli argomenti all'o.d.g. il cav Palombo con ispirate parole ringrazia l'Associazione di Firenze della cortesia squisita con la quale ha voluto ospitare gl'intervenuti, e manda un cordiale saluto a tutti i colleghi riuniti.

Da ultimo, il sig. Paoletti pres. del Convegno chiude i lavori salutando anch'egli gli intervenuti e termina con un alato discorso, inneggiando al benessere della classe e all'avvenire della Patria.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Ecco il programma del quinto concerto della Società Nazionale di Musica, che avrà luogo oggi venerdì alle 16:

1. *Secondo quartetto in sol min.* – Gabriel Fauré, per pianoforte, violino, viola e violoncello.

(Alfredo Casella, Mario Corti, Romeo Scarpa e Tito Rosati).

2. a) *Soeur Dolorose* (C. Mendès). Riccardo Zandonai – b) *Vigilie* (Pascoli) - Adolfo Gandino – c) *Alba festiva* (Pascoli) - id. – (Soprano: signora Bice Mililotti Reyna).

3. a) *Notturno* - Fernando Liuzzi – b) *La visione di S. Orsola* (da un quadro di V. Carpaccio) - Alberto Gasco, (Violino: Mario Corti - Pianoforte: Alfredo Casella).

4. *Sonetti delle fate* - G. Francesco Malipiero, ed liriche su versi di Gabriele D'Annunzio. (Mezzo-soprano signora Lavinia Mugnaini).

5. *Trois valses romantiques* - Emmanuel Chabrier per due pianoforti. (signori: Giuditta Sartori e Alfredo Casella).

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

La Commemorazione di Paisiello.

Un eletto, foltissimo uditorio convenne ieri sera nell'elegante sala della Filarmonica per la commemorazione paisielliana.

Il presidente, comm. Eugenio Trompeo, presentò con acconcie e felici parole l'oratore designato prof. Giorgio Barini, e comunicò le numerose e autorevoli adesioni pervenute, fra le quali notevoli sopra tutte quelle delle LL. MM. il Re e la Regina e la Regina Madre, del Ministero della P. I., e del Comune di Roma, che resero possibile la commemorazione, la quale è altresì venuta, per tal modo, ad assumere carattere ed importanza ufficiali.

Il prof. Giorgio Barini tenne poi un eletto e forbito discorso commemorativo, rievocando la vita e le opere di Giovanni Paisiello, uno dei più geniali rappresentanti della gaia opera napoletana. Il Paisiello, nato a Taranto, il 9 maggio 1740 di umili genitori, svolse a Napoli la maggior sua attività artistica; la sua fama raggiunse tal grado da esser chiamato in Russia, da Caterina II, e a Parigi, da Napoleone: morì a Napoli il 5 giugno 1816.

All'applaudito discorso del Barini seguì un interessante programma musicale, che comprendeva i più celebrati brani delle opere del Paisiello.

La parte orchestrale e corale fu diretta e preparata con zelo e amore dal m. Giacomo Setaccioli.

Nella parte vocale si fecero apprezzare la signora Tilde Milanesi De Benedetti, cantante sempre eletta di larghi mezzi e d'intensa espressione, la signorina Alessandra Bellucci, il tenore Ettore Bozzi, il basso comico Arturo Pellegrino.

Tutti furono calorosamente applauditi.

Avevano aderito alla cerimonia, oltre al Ministro della P. I., Corrado Ricci, il Sindaco di Taranto, rappresentato dal cav. Rochira; il Conservatorio di Napoli, rappresentato dal m. Cilea, quello di Milano, rappresentato dal prof. Barini che rappresentava anche l'Assoc. dei Musicologi, quello di Palermo rappresentato dal prof. Serato, gl'Istituti musicali di Ferrara e Torino, l'on. Chimienti, deputato di Taranto.

Il conte Paolo Bisamecchi rappresentava la R. Accademia di S. Cecilia, il m. Terziari il Liceo musicale di S. Cecilia, il m. Bossi i Licei musicali di Venezia, Pesaro, Genova, Firenze, Parma; il prof. Fattorini l'Istituto Nazionale di musica di Roma; il m. Tebaldini la Cappella Lauretana.

Notati altresì fra i presenti S. E. Roth in rappresentanza del Ministro Ruffini, l'assessore Leonardi, in rappresentanza del Sindaco, S. E. Morpurgo, l'on, Codacci-Pisanelli, il comm. Marino della Direz. gen. delle Belle Arti, l'on. Luigi Rossi, i maestri Mancinelli e Mugnone, il cav. Ranalletti, il conte Caetani, il comm. Cancellieri, il Prefetto comm. Aphel, ecc.

GLI ACQUISTI DEL RE ALL'ESPOSIZIONE DELLE TRE VENEZIE

◆ (S) **Milano, 26.** S. M. il Re volendo dimostrare il suo alto compiacimento per l'iniziativa dell'Esposizione delle Tre Venezie, ha acquistato le seguenti opere di artisti irredenti, veneziani e veneti sotto le armi.

Pittura. — Bezzi Bartolomeo: *Verona sparita* e *Paesaggio lacuale*; Brass Italico: *Truppe di rincalzo al passo di Sobrida*; Marussig Guido: *Prue dentate*; Ricotti Arturo: *Sera*; Laurenti Cesare: *La verità*; Mattielli Adolfo: *Balle di cotone*; Miti Zanetti Giuseppe: *Valle sottile*; Pacioretti Francesco: *Porto di Caorle.*

Scultura. — Marsili Emilio: *Primo pesce* (marmo). *Bianco e nero.* — Disertori Benvenuto: *Gubbio e Perugia* (acqueforti); Martini Alberto: *Amore e lagrime d'amore* (Litografia).

Inoltre S. M. ha fatto dono alla Galleria del Castello Sforzesco di Milano dei quadri *La verità* di Cesare Laurenti e *Verona sparita* di Bartolomeo Bezzi; e alla Galleria internazionale d'arte di Venezia dei quadri *Truppe di rincalzo al passo di Sobrida* di Italico Brass e *Prue dentate* di Guido Marussig, delle acqueforti di Benvenuto Disertori e della litografia di Alberto Martini.

FESTA ALL'OSPEDALE CIVILE DI MODENA.

Modena, 26. — Ieri, allo Spedale per Militari istituito nelle Scuole elementari Camponi e dipendenza dell'Ospedale Civile ha avuto luogo un concerto vocale e strumentale per iniziativa del solerte ed attivissimo direttore dottor Guicciardi.

Numerosissimi i militari intervenuti; invitati, vi erano il Sindaco, dame, signore e signorine, ufficiali superiori, professori, medici e signori.

Il concerto è riuscito magnificamente: gli alunni e le alunne della signora Rossi Della Guardia suonarono 3 pezzi per mandolini e chitarre oltre alla marcia reale; il maestro Antonelli suonò magistralmente due pezzi per violino. Il tenore Mancini cantò la romanza della *Tosca*; la signora Annovi l'aria dell'*Ernani* e il racconto della *Cavalleria*, la signorina Maletti, la nenia del *Mefistofele*, fra vivi applausi per ogni pezzo. Il noto baritono Dante Giorgi cantò un pezzo del *Rigoletto* e il prologo dei *Pagliacci* fra calorose acclamazioni.

E numerose acclamazioni si ebbe il noto soprano Aicardi nella *Tosca* e nel *Chenier* e nel duetto del *Trovatore* per l'Aicardi e Giorgi. Il colmo dell'entusiasmo lo destò il tenore Paganelli, soldato in un regg. Artiglieria che elettrizzò con le due romanze della *Marta* e della *Favorita*; alle clamorose insistenze di tutti cantò applauditissimo il sogno della *Manon*. Al piano sedevano il m. Baroni e il m.o Trebbi che con slancio giovanile e impeccabile precisione accompagnava soddisfatto e lieto i numerosi suoi bravi allievi al piano.

CROCE ✚ ROSSA.

LA SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DEI CIECHI STORPI E MUTILATI DELLA GUERRA

Pubblichiamo la lista delle sottoscrizioni del mese di marzo a favore dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati.

Comando 185° Battaglione M. T. L. 165, Malfatti L. 20; Donna Maria Mazzoleni L. 159,60; signora Girandet 50; Società Ferrotaie di Roma 40.000; operai officina De Vleeschauwer 5.60; Luigi Fornacoli 101.60; comm. Pantaleone 60; Comitato di Propaganda per la scatola fiammiferi pro mutilati (quota spettante al Comitato di Roma nell'anno 1916) 5 mila 036,80; Florence Pearson L. 2,800; Ospedaletto da campo n. 20, 11; S. E. Lady Rodd 1.863,60; Società Anonima «Ilva» Società «Elba» Siderurgica di Savona – Alti Forni di Piombino – Ferrovie Italiane 10.000; barone Kanzler 75; Petronio Giorgio dei Baroni Pompei 20; R. Di Porto 1.000; ricavato netto conferenza Zaboughin all'Argentina 593,25; Maria Contin Gandolfi 100; Corriere d'Italia quota [illegible] Vigorito 50; Comitato Pro Patria Spezia 100; Miss Margaret Leupp 50; Harry Walstone de Navarro 200; L. S. 20; avv. Tosso 3.437,40, ing. Chevalley 200; Società Italiana Gorgos 200; Carlotta Celesia 1.000; Provincia di Roma 20.000; S. E. madame Ristich 20; S. E. Lady Rodd 5.000; Società Tramvie dei Castelli 400; Federazione Nazionale dei Comitati quota spettante all'opera di Roma sui contributi 1916 della Navigazione Generale Italiana e del Lloyd Italiano 3.083,67; signor Tonaldo Graziagnoli 5; operaio Filippo Gogati 50; Giornale «La Giovine Italia» 30; raccolte colla sottoscrizione del Giornale d'Italia 2.146,75.

La somma, a tutto febbraio, raggiungeva la lire 426.866,64, con la sottoscrizione del marzo abbiamo quindi un totale di L. 526.962. Le offerte possono inviarsi direttamente alla Sede dell'Opera – Piazza Cavour 3 o alla Direzione dei due Istituti di rieducazione di Villa Aldobrandini e di Villa Mirafiori.

A ciascun offerente sarà rilasciata ricevuta, a firma del tesoriere dell'Opera, ed alla fine di ogni bimestre verrà pubblicato il nome dei sottoscrittori.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: mons. Orazio Mazzella, di Rossano; mons. Angelo Bartolomasi, vescovo titolare di Terbe, Ordinario Castrense, mons. Giovanni Pinardi, vescovo tit. di Eudossia, Ausiliare del Cardinale Arcivescovo di Torino, i canonici R. di Gabriele Bossi ed Angelo Iacomuzzi con altri sacerdoti del Comitato popolare per le onoranze al Venerabile Cottolengo; mons. Carlo Perosi assessore del Santo Uffizio; mons. Pietro Rossetti, Uditore di Rota col r.do D. Francesco Bracci, aiutante di studio; mons. Francesco Faberi, Presidente dell'Opera Nazionale per la Buona Stampa; mons. Valentino Valentini, Parroco in Foligno con alcuni parenti; il can. Giuseppe Diverio; la signora Vincenzina ved. De Castris.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato il Cardinale Andrea Ferrari, Arcivescovo di Milano, tra i Porporati componenti la Sacra Congregazione dei Riti.

— Mons. Giuseppe Palica, è stato nominato Vicegerente di Roma ed elevato alla sede Arcivescovile di Filippi.

— Ieri mattina col treno delle 8 è giunto a Roma S.E. il Card. Ferrari, accompagnato da Mons. Marco Magistretti e dal suo Segretario don Giovanni Rossi Egli ha preso alloggio presso i Padri della Missione a Piazza S. Apollinare.

— Il pellegrinaggio torinese venuto a Roma per assistere alla Beatificazione del ven. Cottolengo, sarà ricevuto in speciale udienza dal S. Padre lunedì prossimo.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato, on. Bonicelli.

S. P. Q. R.

Perequazione economica delle maestre delle classi differenziali. – Le classi differenziali istituite per raccogliere gli alunni che, pur non presentando vere anormalità di intelligenza, sono incapaci di seguire lo svolgimento ordinario dei programmi, dopo un congruo periodo di esperimento, furono nel marzo 1914, per gli ottimi risultati ottenuti, regolarmente sistemate con apposito regolamento.

Le insegnanti che vi sono preposte hanno dimostrato e dimostrano il più encomiabile zelo nell'adempimento dei loro doveri, sicchè ogni giorno può dirsi, viene ad essere dimostrata ancor più luminosamente la vera utilità e la pratica efficacia della istituzione delle classi differenziali.

Tenuto presente che il servizio prestato da queste insegnanti non è per nulla inferiore a quello delle altre maestre, e richiede anzi maggiore attenzione, maggiore sforzo poichè debbono svolgere lo stesso programma nello stesso orario, ma con metodo speciale adatto alla diversa mentalità degli alunni, la Giunta, considerata appunto la identità di funzioni che le maestre delle classi differenziali hanno con quelle delle classi elementari, ha proposto al Consiglio di deliberare che la carriera economica delle predette maestre sia perequata a quella delle loro colleghe. Conseguentemente ha proposto anche che l'art. 3 del Regolamento per le classi differenziali sia così modificato:

«Alle maestre delle classi differenziali è corrisposto lo stipendio annuo di L. 2000, con diritto agli aumenti sessennali stabiliti all'art. 19 del vigente regolamento sulla nomina e carriera degli insegnanti elementari del Comune di Roma».

La modifica avrà decorrenza dal 1 gennaio 1917; ed alla spesa di L. 10.500 si provvederà con apposito stanziamento nel bilancio 1917.

Lavori di sistemazione della via Appia Nuova. — Con contratto del 13 gennaio 1916 fu affidato alla Unione edilizia (Società anonima cooperativa) l'appalto dei lavori per l'allargamento a 40 metri, secondo il Piano regolatore in vigore, della via Appia Nuova per cui è previsto l'importo di L. 1.335.929.82.

Secondo l'art. 11 del capitolato particolare dell'appalto, approvato dal Consiglio con deliberazione del 5 marzo 1915, le rate di acconto dovrebbero essere pagate quando l'ammontare del lavoro eseguito avesse raggiunto la somma di L. 100.000 lorde del ribasso d'asta.

Dall'Unione edilizia, assuntrice dell'appalto, si è ora richiesto che, in considerazione delle attuali condizioni economiche, i pagamenti delle rate di acconto le siano fatti ogni volta che l'importo dei lavori abbia raggiunto il quarto della cifra stabilita dal citato art. 11 del capitolato particolare.

Considerato che le facilitazioni richieste dall'Unione edilizia avranno per effetto di dare un impulso maggiore ai lavori di sistemazione di cui si tratta, la Giunta ha proposto al Consiglio di deliberare che, a parziale modifica delle disposizioni del Capitolato predetto, di mandati i acconto, siano emessi ogni qualvolta i lavori compiuti raggiungano l'importo lordo di L. 25.000.

Vendita di agnelli. — L'Ufficio Annona comunica che, nell'intento di voler soddisfare i desideri espressi da parecchi esercenti è venuto nella determinazione di concedere la vendita degli agnelli municipali a tutti quei macellai che ne faranno richiesta, accettando le condizioni di vendita stabilite dall'Ufficio stesso. Le domande si ricevono in via Aracoeli, 2, dalle ore 11 alle 12.

Latte municipale. — Al Consiglio Comunale sarà presentata per approvazione la protrazione dell'accordo con la Latteria Sorrinese per la fornitura di un quantitativo di latte evaporato corrispondente a non meno di 250 quintali di latte reintegrato giornalieri, al prezzo di lire 140 per quintale, per un periodo che andrà sino al 31 luglio corr. anno.

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO. — Il pres. della Giunta dell'Ufficio Prov. del Lavoro, ing Francesco Garibaldi, comunica:

«La Giunta dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Roma, in attesa della creazione del proprio organico – a norma di legge – rende noto che, a coprire provvisoriamente il posto di Vice-Segretario, invita gli aspiranti a presentare le loro domande non oltre il 10 maggio p.v. indirizzandole al Presidente della Giunta presso l'Amministrazione Provinciale di Roma. L'assegno è in L. 200 mensili».

Camera di Commercio. — Stamane alle ore 10.30 si adunerà il Consiglio camerale.

Soc. Amatori e Cultori di Belle Arti. — Acquisti del Ministero della P.I. alla 86ª Esposizione della Società Amatori e Cultori di Belle Arti:

Bartorio G.A. — «Cristo» n. 60 xilografie del Poema di F. Salvatori;
Iorio P. – «Venezia»;
Cavalieri L. – «Canale» (Chioggia).
Pascucci P. – «Duomo di Siena»;
Pessini N. – «Sorge il mattino»;
Carosi G. – «Fronte Carsico»;
Balestrieri B. – «L'ergastolano» (Bronzo);

Anticipata chiusura dei negozi. — Con Decreto Luogotenenziale firmato ieri, su proposta del Ministro per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro di concerto col Ministro dell'Interno, si dispone che, per il periodo dal 1 maggio al 15 agosto, tutti i negozi debbano chiudersi al pubblico esercizio alle ore 20.30 e dal 16 agosto in poi alle ore 20. E' fatta eccezione per i negozi di generi alimentari e per i laboratori di parrucchieri, dei quali l'orario di chiusura è fissato alle 21.30 per il primo periodo ed alle 21 per il secondo.

Il Decreto non si applica alle farmacie, alle rivendite di generi di privativa, alle agenzie ed ai chioschi per la vendita di giornali, ai negozi di vendita del pane nè ai pubblici esercizi. Qualora però questi negozi esercitino anche altri rami di commercio, dovranno attenersi, per essi, all'orario sovraindicato.

Il traffico ambulante è sottoposto allo stesso regime che disciplina il commercio stabile, salva la facoltà ai Prefetti di consentire, in circostanze straordinarie, deroghe temporanee.

I Prefetti hanno pure facoltà di determinare l'orario di chiusura serale per alcuni o per tutti i rami di commercio, entro il limite massimo di cui sopra, di determinare l'orario di chiusura delle farmacie, rivendite di privative e locali di vendita dei giornali, di consentire, per alcuni o per tutti i rami di commercio, la protrazione dell'orario di chiusura al sabato sera, e di sospendere temporaneamente l'applicazione del decreto in determinate località in occasione di fiere o festività, o quando si presentino circostanze speciali che determinino un movimento di traffico di eccezionale intensità o che rendano necessaria la sospensione per esigenze di pubblico interesse.

Il Decreto porta anche il divieto di illuminazione delle mostre nei giorni festivi e la cessazione di essa all'ora fissata per la chiusura dei negozi.

Per le contravvenzioni sono stabilite penalità pecuniarie da trenta lire in su e l'arresto per un periodo non inferiore a tre giorni, oltre la sospensione o la chiusura dell'esercizio, che può essere ordinata dal Prefetto.

Congresso dei movimentisti ferrovieri. — La seduta di ieri mattina del congresso dei movimentisti ferrovieri è stata presieduta dal signor Gabriello Gheri di Ancona e sono presenti numerosissimi congressisti.

In principio di seduta il dott. Arturo Pecoraro informa l'assemblea delle ragioni che lo hanno determinato a presentare le sue dimissioni da Rappresentante della 25ª categoria. Se un decreto luogotenenziale – egli dice – non avesse prorogato le elezioni, la Rappresentanza della 25ª categoria sarebbe già rinnovata da un anno; ma al disopra delle leggi scritte sta quel sentimento di speciale delicatezza, che è nostro patrimonio. E finisce con queste parole: «La certezza di non aver mai demeritata la vostra stima mi rende meno doloroso questo distacco e mi fa dimentico delle sofferenze patite. Possiamo bene guardarci negli occhi, che non dovranno abbassarsi per vergogna, perchè depongono dopo sei anni il mandato senza avere cercato nessuna utilità personale».

Terminati gli applausi che coronano le dichiarazioni del dott. Pecoraro il segretario Manlio Ianni illustra con applaudite parole alcune importanti modifiche allo statuto sociale.

In ultimo si procede alla rinnovazione delle cariche sociali e per acclamazione vengono chiamati a comporre il nuovo Comitato Centrale i signori Manlio Ianni, Vittorio Gordini, Alfredo Finocchi, Agostino Agostini, Luigi Del Grande.

Tutti gli eletti vengono festeggiati dall'Assemblea.

— Nella seduta pomeridiana presieduta da Francesco Ferrante di Bari si procede alla elezione dei rappresentanti dei diversi compartimenti nel Comitato Centrale e vengono chiamati a farne parte i signori: Fada Pierniccola per Torino; Olivieri Giuseppe per Milano; Tura Aneddeto per Venezia; Provenzano Isidoro per Bologna; cav. Adone Arturo per Genova; Cecchierini Curzio per Firenze; Orlandini Orlando per Ancona; Paladino Giuseppe per Reggio Calabria;

Grassia cav. Filippo per Palermo; Pecoraro dottor Artaro per Napoli.

A revisori sono eletti: Trotta cav. Vincenzo di Roma; La Piazza Enrico di Tuscolana e Palma Camillo di Fiume. A formare il Collegio dei probiviri sono chiamati i signori: Salmeri cav. Enrico, Rastelli cav. Filippo, Nuccetelli Pietro e Di Leone Giovanni.

A questo punto la seduta si annuncia singolarmente importante per due fatti significativi: la partecipazione ad essa di Rappresentanti di altre organizzazioni ferroviarie e l'esclusione da essa dei Rappresentanti della stampa politica.

Questa seduta a porte chiuse si è protratta per oltre tre ore ed è stata assai movimentata. Da indiscrezioni all'ultimo momento ci risulta che la discussione animatissima si è aggirata sulla possibilità di unificare tutte le forze ferroviarie per svolgere una più vigorosa azione tendente a far concedere alla classe quei miglioramenti organici che il Ministro ha formalmente promessi fin dal 1914.

Sembra che sia stato raggiunto il più completo accordo sulle generali direttive da imprimere al nuovo movimento e sui mezzi di azione più acconci per raggiungere lo scopo. La classe dei Movimentisti che con tanto fervore ha partecipato a questo congresso, ha completamente riorganizzato la struttura della Associazione sotto la pressione di necessità impellenti sostenute tenacemente dai nuovi giovani e combattivi elementi. Ci consta pure che è stato approvato un ordine del giorno e che le ultime deliberazioni saranno prese in una riunione segreta riservata ai soli fiduciari.

Adunanza di gioiellieri. — Nella sala dell'Ass. Comm. Ind. Agr. Romana si sono riuniti i rappresentanti dell'industria di gioielleria ed oreficeria italiana, per discutere il recente decreto che li riguarda.

Dopo ampia e serena discussione, è prevalso il concetto di assicurare all'erario un introito maggiore di quello previsto dall'accennato decreto, ma che non danneggi l'industria nazionale.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« Considerando che il decreto col quale si dispone una tassa di vendita agli esercenti l'industria di gioielleria ed oreficeria, oltre ad essere vessatorio per l'industria, stessa porterebbe a questi risultati: 1. Concorrenza degli stranieri che assorbirebbero la maggiori parte degli affari, vendendo negli alberghi, senza pagare tassa; 2. Lavoro degli sfruttatori, direttamente con i privati; 3. Perdita di tutti gli acquisti che gli stranieri fanno in Italia per esenzione di prezzo.

Considerando, che, per tali fatti la nuova tassa risulterebbe rovinosa per una industria nazionale poco redditizia per lo Stato.

Si delibera di chiedere una udienza alle LL. EE. il Pres. del Consiglio ed i Ministri dell'Ind. e Comm. e delle Finanze, per dichiarare di essere pronti ad adempiere al loro dovere di cittadini e proporre altri cespiti importanti e notevolmente più redditizi che si potrebbero facilmente ritrarre dalla loro industria senza sconvolgerla e sacrificarne il prospero sviluppo coi metterla in condizione di inferiorità di fronte agli altri Stati, i quali non hanno una simile tassa ».

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Si rende noto che, in seguito all'accordato aumento dei sussidi governativi alle famiglie dei richiamati alle armi, l'aumento stesso verrà pagato, a cominciare dal 1° maggio p. v., nelle consuete sezioni di cassa sulla semplice presentazione dei cedolini di 13ª serie, già in possesso degl'interessati.

Nulla è variato circa il giorno a ciascuno assegnato a tergo del conto.

La Giunta dell'Azione Cattolica. — Si è riunita la Giunta direttiva dell'azione cattolica con l'intervento del Presidente, conte Dalla Torre, del segretario, Don Sturzo, e dei consiglieri conte Santucci, conte Zucchini, principessa Giustiniani–Bandini, signora Nanni–Costa, prof. Boggiano e comm. Pericoli.

Dopo le comunicazioni della presidenza ed alcuni affari di ordine interno, la Giunta direttiva ha preso atto delle nomine dei consiglieri dell'Unione popolare eletti cioè:

Avv. Italo Rosa (Veneto), avv. Bocchialini (Emilia), cav. Zuccone (Piemonte), conte Sassoli dei Bianchi (Toscana), don Facchinetti (Lombardia). Le altre elezioni saranno completate dentro maggio ed il nuovo Consiglio Generale sarà convocato per il 8 giugno.

Nei giorni 6, 7 ed 8 giugno vi saranno in Roma tre « giornate sociali » nelle quali saranno trattati diversi temi di attualità quali « I limiti della proprietà terriera e le riforme urgenti », « La riforma degli enti pubblici », « Il latifondo nel Mezzogiorno », « La politica scolastica del dopo guerra », « Le questioni della mano d'opera agraria e manifatturiera », « L'emigrazione ». Data l'importanza dei temi saranno nominati diversi relatori tra i quali il prof. Boggiano, l'on. Mauri, il sacerdote Sturzo, l'avv. Baronci. Altra adunanza sarà tenuta a Napoli relativa agli interessi del Mezzogiorno.

Dopo le sedute della Giunta direttiva vi è stata una adunanza del Consiglio Generale dell'Unione Popolare il mandato dei cui membri scadrà alla fine di maggio. Dopo ampia discussione è stata approvata la relazione della Giunta direttiva, col bilancio consuntivo per il 1916. Prima di sciogliersi l'adunanza ha votato un indirizzo di omaggio al Santo Padre.

Mostra Garibaldina. — La grande mostra garibaldina che si inaugurerà domani sabato alle Terme di Diocleziano, è stata ieri visitata da un ristretto numero di giornalisti e di autorità.

La mostra, organizzata dal cav. Pavia, è riuscita interessantissima per il suo alto valore storico.

Vi sono cimelii della guerra d'America, della difesa di Roma, della guerra di Sicilia di Aspromonte del 1866, di Mentana, di Digione. E' la visione più bella e viva delle gesta garibaldine. Tutto vi è raccolto: dai ritratti del Generale a quelli dei gregarii, dal telegramma dell'*Obbedisco* alla bandiera di Montevideo, dalla sciabola di Bixio a quella di Mameli; e poi le maschere di Cavour, di Mazzini, di Mameli; e poi le bandiere che sventolarono al Vascello, che conservarono Roma all'Italia.

La Mostra sarà tenuta a beneficio della Croce Rossa.

Le Cucine di famiglia. — Il Consiglio di Presidenza del Comitato Romano di O. C. nella sua ultima riunione ha deliberato di erogare la somma di L. 5000 alla cucina di famiglia della Delegazione V istituenda per opera di un Comitato nominato dal Prefetto di Roma, somma da prelevarsi dal fondo stanziato con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 4 corr., deliberazione che si trascrive perchè il pubblico ne sia a conoscenza.

« Il Consiglio di Presidenza del Comitato Romano di O. C. considerando le crescenti difficoltà cagionate dal rincaro dei viveri e dei combustibili ad alcune classi medie disagiate, e la possibilità che a tale stato di cose abbia a derivare lenimento dalla istituzione di Cucine di famiglia per la somministrazione durante la guerra di vivande cotte,

delibera lo stanziamento di un fondo fino a lire cinquantamila, sul quale si preleveranno le somme richieste per un concorso una volta tanto a favore di Enti [illegible] per iniziativa di pubbliche autorità allo scopo di impiantare e gestire cucine di famiglia nei diversi rioni della città.

Ciascuna domanda rivolta al Comitato sarà corredata di dati finanziari dimostrativi per quanto si riferisce all'impianto e alla gestione.

I rendiconti saranno trasmessi mensilmente al Comitato ».

Il « 420 » a Roma. — Stamane venerdì, nei locali gentilmente concessi dalla Banca Italiana di Sconto in via Nazionale 212, si aprirà al pubblico l'interessante esposizione del proiettile austriaco da 420, che cadde senza esplodere nel nostro campo.

Insieme al gigantesco proiettile verrà esposta anche la magnifica *Lupa* romana in bronzo, fuse con cannoni catturati al nemico che l'*Assoc. fra i Romani* offre alla città di Gorizia.

L'esposizione rimarrà aperta dalle 10 alle 12.

La tassa d'ingresso è fissata in soli 20 centesimi, e il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa.

Offerte pro Colonie per i figli dei richiamati. Al Comitato delle Colonie estive marine e montane per i figli dei nostri eroici soldati (via del Lavatore 38) sono pervenute le seguenti offerte:

Ministro della P. I. per la colonia di Cingoli L. 2000, Ministro Interno dir. gen. Beneficenza, sussidio straord. 2000, Ministro della Real Casa 1000, Gran Maestro della Massoneria 100, Assicurazioni Generali Venezia 100, Congreg. di Carità Civita Lavinia 25, Congreg. di Carità Israelitica 75, R. Università di Roma 50, Società Anglo–Romana per l'illuminazione 50, sen. prof. Ettore Marchiafava 50, Scuola via Rosmini per frazioni di soldo sullo stipendio 4.40, Scuola Borgo S. Spirito, per frazioni soldo sugli stipendi 11, Economo R. Università 26.25, Cipriani Mario 5, Insegnanti scuola femm. Governo Vecchio 30, Calgaverini Maria da Landizzara 5, Tamburini prof. dott. Augusto 20, Circolo Galilei 20, Di Donato avv. Massimo 2, Gentili Pio 1, Galdi Vincenzo 1, Fontanella Rosetta 20, Angelis Paolo 5, Lelli avv. Giuseppe 10, Giapponi Antonio 1, Leonardi Gerardo 1, De Assarta M. 1, Leonardi Laura 1, Cassino Adriana 1, Alatri Leonello 5, Ammin. prov. scolastica di Macerata per la Colonia di Cingoli 400, Deput. Prov. di Roma 700, Agnati Ettore da Milano 2, Ansaione Luisa 0,50, Piva Anna 3, Marino Bianca e Renata 5, Giovannelli Maria 2.50, Vercellio Elena 0,50, Soave Livia 5, Merola Marcella e Leopoldo 6, Parboni Mario e Sergio 5, Esdra Sergio 3, Margutti Sandro 4, De Onny Lema 5, Ranzi Giorgio 5, Leonardi 5, Pincherle Allée 0,50, Stanigi 3, Modigliani Adriana 10, Verona Maria Pia 2, Ministro del Tesoro 5, Barone Vittorio Teixeira de Mattos 300, Testoni Maria 3, Testa Domenico 4.

— Hanno sottoscritto una quota di socio di L. 6: Vitali Elenia, Quattrocchi Cesare, Luciani Salvatore, Giorgis Maria, Bonaiuola Maria, Merola Pasqualino, Tito Luigi, Biginelli Ugo, Bracchi Francesco, Randone Bruno, De Maria Maria, Pelagallo Carlo, Trevesi Silvia, Vacchetti Giuseppina, Picconi Maria, Mocciali Teodoro, Marega Massimo, Zevi Valeria, Philipson Aldo, Vinci Andrea, Vinci Pompeo, Zampilli Nino, Prosati Giuseppe, contessa Margherita Noli da Costa, Massari Michele, Scapin Amilcare, Vinici Giuseppe.

Hanno sottoscritto una quota di L. 2: Querini S., Querini F., Querini Q., De Lava Renato, Martoglio Luigi, Rotondo Paolo, Obervolser Wanda, N. N., Zaretti Fernanda, Livona Olga, Zanarelli Guglielmo, Vassallo F., Vaccaro Fausto, Nunzi Agnese, De Biasio Anna, Giorgi Lorenzo, Domeniani Gisaldo, Leonardi Valentina, Fiocchi Maria, Bertingrossi Manfredo, Bonafurzi Giulio, Tedeschi Olga, Polinesi Maria, Martoglio Angelo, De Gregorio Laura, De Gregorio Natale, Arbis Enrico, Covinio Riccardo, Merola Concetta, Gianinti Adriana, Conte Guido, Giordan Francesco, Biasi Laura, Conti Enzo, Pagano P. Mario, Castelnuovo Bruno, Castelnuovo Fabio, Piccoli Bruno, Navasio Nella, Zarone Francesco, Bocchelli Giulia, Anignano Guido, Paradisi Bruno, Martoglio Lucia, Spagnoli Luigi, Di Segni Ruggero, Solaroli Libero, N. N., Rotondo Luigi, Via Guglielmo, Fontanella Adriana, Ciafanelli Giuseppe.

Istruzione - Educazione Conferenze

L'Assoc. « Rinascimento Francescano ». — Iersera, nel salone del Collegio Nazareno, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Associazione « Rinascimento francescano ». Il pubblico è stato numerosissimo ed eletto. Oltre il Card. Cassetta, vi erano molti prelati, teologi, sacerdoti, signori, ufficiali, letterati ed artisti.

Il conte Domenico Silvestri, con un elevato discorso, chiarì l'idea e gli scopi della Associazione. Essi si possono riassumere in una formula: aspirazione di luce — che fu il costante ideale del Poverello di Assisi, il quale la luce trovò nella umiltà della vita, nel levare la voce contro i tiranni e richiamare il mondo al patto evangelico.

Il discorso del conte Silvestri fu un alato inno alla propaganda francescana, per quanto essa ha di provvidenziale missione di pace e di austerità di vita fra gli uomini; ed insieme ebbe sinceri fremiti di patriottismo, rivendicando a detta propaganda il carattere di diffusione ed esaltazione della civiltà latina.

L'oratore fu assai applaudito.

E sorse a parlare di « un *patto di fede francescana* » Piero Misciattelli, che salì alla tribuna in divisa di soldato e fu accolto da una scrosciante acclamazione.

E' impossibile riassumere il suo discorso e non è facile neanche fissarne le linee, perchè in realtà non un discorso esso fu, ma una acuta, poderosa dissertazione filosofica — rafforzata da felici spunti polemici — sul contrasto evidente tra la riforma luterana e la riforma francescana; la prima basata sul trionfo della *ragione*, la seconda sulla esaltazione della *pietà*. Esaminando la vita di Francesco di Assisi, ne lumeggiò — anche attraverso *Il cantico del sole* e *Le laudi* — la continua lotta interiore tra le lusinghe del male e le difficoltà del bene e la costante corrispondenza misteriosa dal santo stabilita tra la terra ed il cielo. E partendo dal principio che umiltà vuol dire grandezza — praticato dall'Assisiate, in contrasto alle teorie e agli atteggiamenti della civiltà teutonica, sempre uguale, sempre materialisticamente egoistica e basata sulla forza bruta, da Barbarossa a Guglielmo II — il conferenziere ha concluso coll'inneggiare al promettente risveglio della fede francescana, che vuol dire ripristino, nel mondo di una fede che è azione generatrice di bontà, che è messa in valore dalla nostra migliore sensibilità.

Filosofia, teologia critica storica, profondo senso di patriottismo concorsero a formare del discorso del Misciattelli una orazione smagliante di forma, densa di contenuto — tale da rivelare in lui un profondo cultore del nostro patrimonio scientifico ed insieme un coscienzioso equo studioso di sociologia. Fu, naturalmente, interrotto spesso da applausi e, alla fine, salutato da una vera ovazione e, a gara, complimentato.

R. Societa' Geografica. — Domenica 29 corr. alle 17, nell'Aula Magna della R. Università a cura della R. Società Geografica, il tenente dott. Orazio Pedrazzi parlerà sul tema: « L'Alto Adige ».

In Arcadia. — Domani, 28 corr., alle 16, per la conferenza della contessa Amalia Capello, in commemorazione del B. Cottolengo, sarà inaugurato in Arcadia, a decorazione dell'aula massima, un magnifico busto in marmo del S. Padre Benedetto XV, opera del valente artista comm. Guido Galli, dono munifico del Papa alla insigne Accademia.

Lunedì 30 corr., il comm. prof. Orazio Marucchi chiuderà la serie delle conferenze ordinarie dell'anno accademico con un discorso su « Le Catacombe romane e il Papa Damaso ».

Piccola cronaca

Telefono: redazione 13-37 — Ammin. 13-34

Tentato suicidio. — La domestica Paolinelli Filomena di a. 36, ieri mattina nella propria abitazione in via Francesco Crispi 43, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— All'ospedale di S. Giovanni è stata trasportata ieri mattina certa Evelina Settonimi di a. 23, da Monfalcone, che nella propria abitazione, in v. Ottaviano 22 aveva ingoiato una miscela d'acqua e chinino. La Settonimi aveva tentato togliersi la vita perchè da due anni non riceve notizie del marito che milita nell'esercito austriaco. La dottoressa Heron le ha praticato la lavanda dello stomaco e l'ha giudicata guaribile in 8 giorni.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Mari Natale, che il 19 corr. aveva tentato suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella, ieri sera cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Darcio Romolo di a. 10 e Aliati Umberto di a. 12, ieri alle ore 15,30 in piazza Cola di Rienzo, furono investiti da un tram della linea 14, riportando lievi contusioni.

All'ospedale di S. Giacomo, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

— Ieri alle ore 14, Raggi Santo di a. 77, in via del Plebiscito fu investito da un automobile riportando contusioni al ginocchio sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Aggressione. — Il pittore Sarafini Pietro di a. 31 ab. in via della Dogana Vecchia 26, ieri sera alla Passeggiata di Ripetta disse di essere stato aggredito da sette individui rimasti sconosciuti che o ferirono leggermente con un coltello. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Un bambino tra le fiamme. — Ieri a mezzogiorno, l'appaltatore Gustavo Toccaceli, abitante in via della Polveriera, ha trasportato all'ospedale di S. Giovanni un bambino non ancora identificato, il quale aveva delle ustioni al viso e in altre parti del corpo.

I medici del nosocomio gli hanno apprestato le cure necessarie riservandosi il giudizio sulla guarigione.

Il Toccaceli, interrogato dalle guardie di P.S. di servizio all'ospedale, ha dichiarato di aver rinvenuto il bambino tra le fiamme alla barriera Tiburtina, presso la fermata dei trams della linea n. 12.

Il Commissariato di P.S. dell'Esquilino sta facendo le opportune indagini per fare la luce sul misterioso fatto.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI VERA VERGANI AL « QUIRINO »

Il pubblico più fine ed elegante di Roma, il pubblico delle grandi occasioni, diede ieri sera nuova solenne consacrazione di successo a Vera Vergani, in onore della quale era lo spettacolo.

Rare volte vedemmo la sala del *Quirino* più affollata: non un posto vuoto, dalla platea alla galleria: indizio eloquente delle simpatie e dell'ammirazione che la giovanissima attrice ha saputo adunare intorno a sè.

Vera Vergani non è più una promessa; è ora la simpatica affermazione di un sensibile temperamento, che viene, per consenso di critica e di pubblico, ad occupare un posto notevole tra le attrici della nostra scena di prosa.

Ogni suo nuovo cimento è coronato dalla fortuna, chè alle sorse alte porta una somma di virtù non comuni: intelligenza, bellezza di voce, fascino di figura, eleganza squisita.

Ed anche ier sera in quella artificiosa *Fiammetta*, la quale peraltro si presta assai bene a porre in evidenza il valore di una artista, Vera Vergani conseguì una completa vittoria. L'uditorio non si stancò di festeggiarla, specie dopo la grande scena del secondo atto, quando le vennero offerti doni di valore e un grandissimo numero di magnifiche corbeilles.

Divise con lei gli onori della serata Ruggero Ruggeri, il quale fu, come sempre, all'altezza della sua fama.

Questa sera, a richiesta generale, *Amleto*. Domani sera *L'Amico delle donne*. Domenica due spettacoli: di giorno l'*Artiglio* e di sera *Amleto*.

***

Costanzi. — Stasera, venerdì, alle 21 – fuori abb. ed a prezzi popolari – avrà luogo, per aderire alle numerosissime richieste, la annunziata rappresentazione straordinaria d'addio dei *Balli russi*, con attraentissimo programma e con due assolute novità per Roma.

Domani in sera 27ª d'abb., la tanto attesa prima rappresentazione della nuovissima opera del m. Pietro Mascagni *Lodoletta*, su libretto di G. Forzano.

Protagonista sarà la celebre artista Rosina Storchio, una *Lodoletta* di insuperabile valore. Le altre principali parti sono affidate al tenore Giuseppe Campioni, che già avemmo occasione di sentire ed applaudire nell'*Isabeau*, al baritono Enrico Molinari che tanti successi ha riportato in questa stagione, al bravo baritono Paci, al Braghini, al Bonzi. Dirigerà lo stesso autore, m. Mascagni.

— L'Impresa avverte i signori abbonati alle rappresentazioni a scelta, che il tempo utile per il ritiro dei loro palchi e posti, scade sabato 28 alle 13. Dopo tale ora tutti i posti eventualmente non ritirati verranno senz'altro messi in vendita.

Argentina. — Da stasera la Compagnia Niccòli la gaia commedia di Morais, *Le sorprese delle acque di Montecatini*; seguirà il monologo di R. Niccòli, *Quando la patria chiama*, detto dalla Landini Niccòli.

Valle. — E' facile profezia prevedere stasera per lo spettacolo in onore di Dina Galli un avvenimento d'arte e di mondanità eccezionale. Il teatro sarà certo gremito del migliore pubblico romano.

La Galli interpreterà per la prima volta in questa stagione *Zazà*.

Nazionale. — Stasera ancora una replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriano. — Siamo alle ultime rappresentazioni di questa fortunatissima stagione, che il grande Fregoli sta svolgendo all'*Adriano* ed ogni sera il teatro è sempre gremito.

— Oggi riposo, e domani grande serata di gala con la replica della parodia del *Faust*, *Crispino*, che sarà preceduta dal lavoro in un atto e quattro quadri: *Il treno delle 9.23*.

Manzoni. — Dell'*Abbascia puorto* di Cognetti la Compagnia Murolo dette ieri sera una meravigliosa interpretazione. La Raspantini, la Gioia, il Corbinci il Protolani nelle principali scene del forte dramma furono di una così intensa drammaticità, che il pubblico proruppe in applausi fragorosi. La Compagnia Murolo ha dato ieri sera nuova prova del suo eccezionale affiatamento.

— Stasera una commedia nuova per Roma *'o figlio prevete*.

Piccoli. — Rammentiamo che oggi alle 18 avrà luogo l'attesissima prima rappresentazione di *Cappuccetto rosso* di Cesare Cui.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Balli russi*, ore 21.

Quirino. — *Amleto*, ore 21.15.

Argentina. — *Le sorprese delle acque di Montecatini*, ore 21.30.

Valle. — *Zazà*, ore 21.

Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45.

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — *'O figlio prevete*, ore 21.30.

Piccoli (via SS. Apostoli 19) *Pinocchio*, ore 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Le indennità agl'impiegati

L'indennità agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione civile di cui all'art. 1 del Decreto Luogotenenziale 22 aprile 1917, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, in analogia alla procedura precedentemente seguita per il conferimento della indennità al personale postale-telegrafico-telefonico è stata estesa al personale medesimo, con la stessa decorrenza per l'eguale durata e nella identica misura stabilita nel decreto suindicato.

Congresso coloniale a Napoli

(S) **Napoli, 26** — Nella sala della biblioteca della Società Africana, con l'intervento delle autorità e di numerosi cultori di scienze coloniali si è inaugurato il Convegno Nazionale Coloniale.

Moltissime le adesioni tra le quali quelle dei Ministri De Nava e Arlotta, di parecchi senatori e deputati e di istituti che si interessano di problemi coloniali.

Il sen. D'Andrea, presidente del comitato organizzatore del Convegno ha pronunziato il discorso inaugurale che è stato vivamente applaudito.

Poscia si è proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Per acclamazione il sen. D'Andrea è stato eletto presidente; a vice-presidenti sono stati eletti il sen. Franchetti, l'on. Baslini e il comm. Guido Cora, a segretario generale il cav. Arvin.

Quindi si è rinviata la seduta alle ore 14 per la trattazione dei temi.

Ministero Finanze

Pro Croce Rossa

Ieri il Min. on. Meda ha presentato alla firma luogotenenziale un decreto che autorizza la cessione alla Croce Rossa di tutti i mobili fuori d'uso appartenenti agli uffici dipendenti dal Ministero.

Ministero Tesoro

Stima degli oggetti d'oro offerti alla Patria

Il Min. on. Carcano ha disposto la costituzione di un collegio di stimatori al quali verrà affidata la valutazione degli oggetti d'oro offerti alla Patria.

Come competenti in materia, sono stati chiamati a far parte del collegio vari stimatori del Monte di Pietà.

Ministero Guerra

PER LA RACCOLTA DEL FIENO

— Circa la incetta metodica del fieno di venturo raccolto per l'esercito operante, una importante adunanza dei Presidenti delle Commissioni di Corpo d'Armata e dei componenti agricoli delle medesime ebbe luogo in Roma, convocata dalla Commissione Centrale.

Proficui scambi di vedute ebbero luogo, specialmente a riguardo della ripartizione, tra le diverse regioni, del quantitativo che sarà da prelevare per corrispondere alle necessità dell'esercito, al fine di perequare il prelevamento stesso.

Ora le Commissioni di Corpo d'Armata daranno luogo, nelle proprie sedi, ad analoghi accordi coi rappresentanti delle Commissioni provinciali e con gli enti agrari, onde facilitare tale ponderoso approvvigionamento.

Con ciò giustamente, le Amministrazioni della guerra e dell'agricoltura dimostrano di volere la collaborazione delle autorità locali e delle rappresentanze agrarie, in questione così importante.

Ministero Lavori Pubblici

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri si è riunito il Consorzio di vigilanza per l'Acquedotto Pugliese, onde trattare affari di ordinaria amministrazione.

Il Consorzio si è altresì occupato della decadenza della Società concessionaria, in rapporto ad alcune voci corse in questi giorni riguardo a presese influenze dalla Società stessa presso il Consiglio di Stato, che dovrà definitivamente decidere in merito.

Le voci sono risultate prive di ogni fondamento.

Il Consiglio di Stato ha, infatti, deliberato già la questione di massima ed ha dato al relatore ampio mandato per la risoluzione delle altre questioni giuridiche relative alla proposta decadenza della Società.

Ministero dei Trasporti

Modificazioni alle tariffe per le spedizioni ferroviarie

La « *Gazzetta Ufficiale* » di iersera pubblica:

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata:

A triplicare, per le spedizioni a P. V. a tariffa coi vincolo di peso, fino alla distanza di 25 chilometri inclusi:

a) i prezzi di trasporto e i diritti fissi, compresa la soprattassa di cui l'art. 69-bis delle tariffe e condizioni dei trasporti;

b) la tassa speciale stabilita, dagli atti di convenzione, per le spedizioni fra uno stabilimento e la stazione cui è allacciato, o fra stabilimenti allacciati alla medesima stazione;

ad istituire, in via di esperimento, le tariffe speciali grande velocità n. 12 e piccola velocità n. 75, per le masserizie in genere, appartenenti anche a più persone o riunite in un sol carro;

a sospendere l'applicazione dei prezzi corrispondenti a pesi minimi inferiori a quello massimo delle tariffe, o serie di tariffe, con vincolo di peso, che prevedono diversi pesi minimi per le stesse merci; e ad aumentare taluni pesi minimi delle tariffe o serie di tariffe, con vincolo di peso;

ad estendere le disposizioni dell'art. 99 delle tariffe ai carri frigoriferi e a quelli di portata uguale o superiore a 25 tonn.

ad esigere, nelle stazioni autorizzate dal richiedere il deposito stabilito dall'art. 106 delle tariffe e condizioni pei trasporti, una tassa eguale al deposito stesso quando lo speditore non abbia effettuato la spedizione e non abbia ultimata la consegna della merce entro il termine prescritto;

a vietare le rispedizioni ed i cambiamenti di destinazione dei trasporti, di cui gli art. 109 e 111 delle tariffe e condizioni pei trasporti;

a ridurre a tre mesi il periodo di giacenza delle merci, precedente il diritto della loro vendita in tutti quei casi in cui, per l'art. 112 delle tariffe e condizioni di trasporto attualmente in vigore è stabilito un periodo di mesi sei.

Sono sospese le concessioni [illegible] per completamento di carico, in stazioni intermedie del percorso di spedizioni di derrate alimentari a piccola velocità accelerata.

Ministero Pubblica Istruzione

LA SCUOLA E LA GUERRA

◆ (S) **Zona di guerra, 26.** — Il 6 maggio si inaugurerà a Parigi l'esposizione su « La Scuola e la guerra » promossa dalla benemerita Lega Francese dell'Insegnamento.

Per delegazione del Ministro dell'Istruzione, on. Ruffini, l'Italia sarà ufficialmente rappresentata dal sen. prof. Pio Foà, Presidente dell'Unione Italiana dell'Educazione popolare, e dal comm. dott. Agostino D'Adamo, Segretario Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo.

I vice-ispettori scolastici ricevuti dal Ministro.

Ieri il Consiglio direttivo dell'Assoc. Naz. dei Vice Ispettori scolastici composto dei signori: Niccoli, Mariani, Perotti, Aggarbati, Cocci, Lasaponara, dopo essersi adunato nella sede dell'U. M. N. ed avere esaminato la situazione e riassunto l'importante lavoro compiuto nell'interesse del ruolo unico accompagnato dal Pres. dell'Associazione, on. Vicini è stato ricevuto dal Ministro della P. I. presso il quale si è trattenuto per circa due ore.

Daremo notizia dell'importante colloquio.

Ministero Agricoltura

Autorizzazione di erogazioni.

Il Min. on. Raineri ha ieri presentato alla firma luogotenenziale un decreto che autorizza la Sezione del Credito Agrario del Banco di Sicilia, a devolvere due decimi degli utili netti di ciascuna cassa provinciale a favore dei figli dei contadini morti in guerra, o dalla guerra resi inabili al lavoro.

La Sezione è anche autorizzata a devolvere un altro decimo degli utili stessi all'istituzione di premi e sussidi a quegli Enti che svolgono opera proficua a favore dell'agricoltura.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

LA MISSIONE COMMERCIALE IN RUSSIA

E' stato ieri ricevuto dal Ministro del Commercio, on. De Nava, il comm. Oberti, Presidente della Camera di Commercio di Genova, reduce dal viaggio fatto in Russia, con la missione commerciale italiana, della quale era vice presidente. In questa intervista preliminare l'Oberti ha esposto sinteticamente al Ministro l'azione complessa svolta dalla missione nella non breve permanenza in Russia. Tutto induce a ritenere che l'iniziativa presa dal Governo coll'inviare in Russia una cospicua rappresentanza degli interessi industriali e commerciali dell'Italia, avrà fecondi risultati per gli scambi fra i due paesi.

Saranno presto presentate al Governo una relazione generale, che è affidata al Marchese della Torretta capo della missione, e rapporti speciali redatti dai singoli componenti la missione.

Il Ministro De Nava si è vivamente felicitato col comm. Oberti, al quale ha manifestato il desiderio di conferire con i singoli componenti della missione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 26 Aprile 1917

Bollettino di guerra, n. 702.

— Sulla fronte tridentina l'attività aerea è in sensibile aumento. Velivoli nemici tentano con insistenza ricognizioni ed incursioni nel nostro territorio, quasi ovunque contenuti dal tiro delle artiglierie e dalla aggressività dei nostri aviatori.

— Sulla fronte Giulia, nella notte sul 25, nuclei nemici tentarono di assalire alcune nostre posizioni avanzate sulle pendici del Vodil (nord-ovest di Tolmino).

Furono subito ributtati dal nostro fuoco.

— Nel pomeriggio di ieri l'artiglieria nemica iniziò un intenso bombardamento delle nostre posizioni di quota 208 sud, fatto cessare dal pronto intervento delle nostre batterie, che provocarono vasti incendi nelle vicinanze di Uschizza (Vojscica).

— Nostri velivoli bombardarono con buon risultato gli impianti ferroviari di Rifemberga e ritornarono tutti ai propri campi. Nella notte un nostro dirigibile rovesciava seicento chilogrammi di esplosivo sui magazzini e baraccamenti nelle vicinanze di Nabresina. Sulla via del ritorno, avvistata da una squadriglia di idrovolanti nemici l'aeronave si innalzava rapidamente nelle nubi, sfuggendo all'assalto e ritornando incolume nelle linee.

CADORNA

Scacchieri diversi

FRONTE TEDESCA.

(S) **Berlino, 25.** — Comun. uff. 25 sera:

Presso Arras gli inglesi attaccarono tre volte sulla riva sud della Scarpe, a nord di Monchy ma furono respinti. Sul fronte dell'Aisne e della Champagne la situazione è invariata.

Fronte orientale — Nulla di nuovo.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 25.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronti occidentale e romena. — Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 26.** — Comun. uff.

Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del Principe ereditario Rupprecht. Anche ieri il nemico non effettuò presso Arras che attacchi parziali. A sud della Scarpe le sue ondate di assalto si lanciarono tre volte contro le nostre linee e tre volte furono respinte. La lotta di artiglieria continuò con grande intensità in alcuni settori.

Presso Gavrelle le nostre posizioni si trovano sui margini orientali del villaggio.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Situazione generale immutata. Non vi fu lotta di artiglieria che su settori limitati del fronte. Presso Hurtebise e più ad est nostre spinte migliorano le nostre posizioni sulla cresta del Chemin des Dames. La sera dopo violentissima preparazione di artiglieria, il nemico attaccò su un fronte di tre chilometri ai due lati di Braye, e fu respinto.

In Champagne non vi fu che combattimento a colpi di granate.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. Nessun avvenimento particolare.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 26.** — (Com. uff. delle 15):

Lotta di artiglieria intermittente nei diversi settori.

Sulle rive dell'Oise una ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alle nostre trincee presso Moy è stata facilmente respinta.

A nord dell'Aisne il nemico ha rinnovato invano i suoi sforzi per cacciarci dall'altopiano dello Chemin des Dames. Ieri sera, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno sferrato per due volte, senza alcun successo, su un fronte di circa due chilometri ad ovest di Cerny potenti attacchi che si sono infranti sulle nostre linee con gravissime perdite per il nemico. Un altro tentativo nella regione della fattoria di Hurtebise ha avuto lo stesso insuccesso.

Nella regione di Juvincourt la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco lavoratori nemici e li ha dispersi.

In Champagne, nella regione di La Pompelle e sul fronte Navarin-Tahure il nemico ha tentato parecchi colpi di mano che non hanno avuto altri risultati eccetto quello di procurarci prigionieri.

◆ (S) **Parigi, 26.** — Comun. uff. delle ore 23:

In Belgio grande attività delle due artiglierie nel settore di Westende.

A sud dell'Ailette abbiamo preso sotto i nostri fuochi e disperso un aggruppamento nemico presso Vauxaillon.

Fra l'Aisne ed il Chemin des Dames i tedeschi, dopo i loro sanguinosi scacchi di ieri, non hanno rinnovato i loro tentativi.

La lotta di artiglieria è stata viva sui settori di Cerny e di Hurtebise, senza essere seguita da alcuna azione di fanteria.

Sulla riva sinistra della Mosa una forte ricognizio-

... nemico, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee del Bosco di Avocourt, è stata respinta dai nostri granatieri.

Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 25** — Com. del maresc. Haig di stamane:

A sud della Scarpe facemmo leggermente avanzare la nostra linea durante la giornata. Ieri, nel combattimento in questo territorio prendemmo due cannoni da campagna tedeschi. Parecchie migliaia di cadaveri tedeschi giacciono sul campo di battaglia che ora occupiamo.

Stamane di buon'ora a sud-ovest di Lens e a sud-est di Ypres respingemmo distaccamenti tedeschi che si avanzavano per una incursione.

Il bel tempo ha permesso ai nostri aviatori di eseguire ieri di nuovo numerose spedizioni e di lanciar bombe con buoni risultati sui tronchi ferroviari, sugli aerodromi, sugli accantonamenti e sui depositi di munizioni tedeschi.

Durante una di queste spedizioni una grossa bomba colpì una locomotiva che rimorchiava un treno la fece deviare e distrusse il treno stesso.

Gli aviatori attaccarono pure con successo a colpi di mitragliatrice distaccamenti e trasporti tedeschi.

Vi furono pure numerosi combattimenti aerei durante i quali abbattemmo sette aeroplani tedeschi e ne costringemmo altri otto ad atterrare con danni. Distruggemmo inoltre due palloni tedeschi di osservazione.

Sei areoplani britannici mancano.

(S) **Londra, 26.** — (Comunicato del maresciallo Haig):

Il nemico ha tentato nuovamente di attaccare le nostre nuove posizioni nelle vicinanze di Gavrelles di buon'ora nella scorsa notte. Le sue ondate di assalto, prese sotto i nostri tiri di sbarramento, sono state completamente respinte. Niente di nuovo sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 25** — Com. dello Stato Magg. belga: Sono state riprese le azioni dell'artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 26.** — Comun. uff.

Fronte orientale. A sud di Riga, presso Jacobstadt, presso Smorgon, ad ovest di Conta, ad est di Zloczow, sulla Zlota Lipa e lungo la Putna e il Sereth il fuoco russo e conseguentemente il nostro fuoco di rappresaglia aumentarono d'intensità.

FONTE AUSTRO UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 26.** — Comun. uff.:

Fronte orientale. – L'artiglieria russa provocò in vari punti fuochi di rappresaglia delle nostre batterie. Nessuna azione speciale di combattimento.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA

(S) **Sofia, 26.** (Comun. uff. in data 25 corr.):

Fronte della Macedonia. — Tra il Vardar e il lago di Doiran fuoco di artiglieria eccessivamente violento che è continuato durante tutta la giornata. Nella notte gli Inglesi attaccarono con considerevoli forze. Il combattimento si svolse su tutto il settore con grande accanimento. Ovunque il nemico fu respinto principalmente con combattimenti a colpi di granate e in sanguinosi corpo a corpo. La lotta continua ancora soltanto attorno a Doldzeli. Sul resto del fronte abbastanza debole fuoco di artiglieria.

Fronte della Romenia. — Presso Mahmoudja raro fuoco di artiglieria. Ad est di Tulcea debole fuoco di fucileria. Presso Isaccea colpi di cannone isolati.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 25.** — Un dispaccio uff. da Salonicco dice:

Dopo tre giorni di bombardamento attaccammo ieri sera sopra un fronte di due miglia e mezzo le posizioni nemiche fra l'estremità a sud del lago di Doiran e un punto a nord-ovest di Doldzeli. Abbiamo avanzato per circa 500 yards sopra un fronte di un migliaio a nord di Doldzeli; abbiamo respinto, infliggendo perdite quattro contrattacchi notturni ed abbiamo consolidato la posizione. Più ad est siamo penetrati nelle trincee nemiche, ma non abbiamo potuto conservare il terreno conquistato.

Il combattimento continua.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 26.** — Un comun. uff. sulle operazioni in Mesopotamia dice:

Durante le operazioni del 21 e 22 corr. prendemmo in tutto 687 prigionieri fra cui 20 ufficiali, un cannone da 5 poll., 13 Krupp, due mitragliatrici, 1240 fucili, una quantità di granate 200 altri proiettili di artiglieria, 540.000 cartucce per fucili, 4 avantreni di cannoni, 16 locomotive, 240 vagoni, una gru, ruote di ricambio ed altre forniture.

Il gen. Maud telegrafa il 24 corr.: Dopo una marcia notturna sorprendemmo sulla riva sinistra dello Shatt El Adhaim, a circa sette miglia a nord della sua confluenza col Tigri, una divisione del 13° corpo d'armata turco che costringemmo a ripiegare sopra una seconda divisione che si trovava sei miglia più a nord. Prendemmo 131 prigionieri, fra cui 4 ufficiali, e molti cammelli, muli e cavalli.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 25.** — *Fronte del Caucaso* — A nord-ovest di Hasrichirine presso Sengar, durante la notte del 21 corr., i curdi attaccarono un nostro squadrone di cosacchi, ma furono respinti.

Sul rimanente del fronte fuoco reciproco e ricerche di esploratori.

La guerra in mare

(S) **Pietrogrado, 25.** — Un nostro incrociatore distrusse la banchina del porto di Herassound (Mar Nero) e insieme con un cacciatorpediniere affondò tre golette turche. Nella regione del Bosforo un nostro sottomarino affondò due velieri.

(S) **Parigi, 25.** — Il Min. della Marina comunica: Una squadriglia di cacciatorpediniere tedeschi bombardò Dunkerque sfilando al largo nella notte del 25 corr. tra le 2.15 e le 2.25. Le batterie dei forti risposero. Le navi-pattuglia franco-inglesi attaccarono il nemico che si ritirò a grande velocità verso Ostenda. Durante il breve combattimento una nostra torpediniera fu affondata. Si ignorano le perdite del nemico.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Minsk, 26.** — Il Congresso dei delegati militari del fronte occidentale ha deciso con 610 voti contro 8 di aderire alla mozione votata il 12 corr. dal Congresso generale dei delegati di tutta la Russia tenuto a Pietrogrado.

LA CONFERENZA DI ROMA

(S) **Parigi, 26.** — Il *Petit Parisien* annuncia l'arrivo a Parigi dei senatori giapponesi Kato e visconte Okochi, che si recano a Roma a partecipare alla Conferenza interparlamentare del commercio del 17 maggio. Kato ha dichiarato che egli annette grande importanza alla Conferenza di Roma perchè dalle decisioni che ne deriveranno dipenderà la attitudine delle Camere di tutti i paesi per concorrere il più efficacemente possibile allo scopo comune dell'azione contro la Germania. Kato ed Okochi sono stati ricevuti dal Comitato parlamentare francese

CONFERENZA SULLA NOSTRA GUERRA

◆ (S) **Tunisi, 25.** — Il prof. Bellino del Liceo italiano, per iniziativa del R. Console conte Caccia Dominioni e del locale Comitato della Dante Alighieri tenne una applauditissima conferenza sulla guerra d'Italia, illustrandola con proiezioni del fronte italiano, e con larga distribuzione di pubblicazioni di propaganda, inviate dall'Italia. Assistevano alla conferenza le Autorità e la colonia italiana in massa, che, entusiasmata dalle visioni dello sforzo militare italiano, fece una splendida manifestazione di italianità.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires, 26.** Ieri hanno avuto luogo manifestazioni pro e contro l'intervento dell'Argentina in favore degli alleati. Le manifestazioni però sono andate fallite.

— E' morto il colonnello Abel Botelho, Ministro plenipotenziario del Portogallo presso i Governi dell'Argentina, dell'Uruguay e del Cile. Il Presidente della Repubblica ha visitato la salma alla quale sono stati resi onori militari.

◆ **Rio Janeiro, 26.** Il Ministro di Germania, von Pauli, si è imbarcato diretto in Spagna.

E' stato scoperto che Banche tedesche inviavano oro in Germania mediante la valigia del Ministro. La valigia è stata sequestrata.

— Il Governo ha ordinato al cantiere italiano Fiat S. Giorgio la costruzione di sei sottomarini. I rappresentanti della Ditta hanno sottoposto al Governo i piani dei sottomarini stessi.

— Il Governo e la popolazione, in occasione dei recenti moti tedeschi, hanno potuto constatare i sentimenti di simpatia delle Colonie degli Stati alleati per il Brasile.

— Il Ministro della Guerra ha vietato l'uscita di armi dalla dogana di Pelotas, nello Stato di Rio Grande essendo stato riferito che erano destinate a sudditi tedeschi.

◆ **Avana, 26.** Si assicura che sarebbe stato scoperto un complotto tedesco per fomentare un moto rivoluzionario.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: Una Nota ufficiale annunzia che il Governo ha stabilito di convocare il Parlamento per il 30 maggio, perchè si occupi dei problemi dell'alimentazione, delle questioni economiche e di altre dipendenti dalla guerra, specialmente sociali e finanziarie.

Il Governo è fermo ed incrollabile per quanto riguarda i suoi scopi, specialmente circa la soluzione della questione della lingua e la creazione delle corrispondenti istituzioni amministrative nelle provincie, dove ciò è necessario. Relativamente alla Boemia il Governo, per assicurarne il riordinamento, necessità imprescindibile della vita dello Stato, si consiglierà con uomini esperti. Quanto all'autonomia della Galizia, il Governo si prepara certamente ad attuare il contenuto dell'autografo di Francesco Giuseppe e cercherà di riavvicinare i polacchi ai ruteni.

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: Il *Fremdenblatt* pubblica una nota circa l'ordine del giorno socialista dicendo che è superfluo che il Governo austro-ungarico faccia dichiarazioni in merito all'invito fatto dai socialisti al Governo di rinunziare esplicitamente a qualsiasi politica di conquista. E' superfluo perchè il Governo austro-ungarico vi ha già risposto con le varie dichiarazioni pubbliche fatte; tuttavia se l'opinione pubblica ne desidera una nuova sappia che la Monarchia non ha alcun piano aggressivo contro la Russia e non mira ad ampliare il suo territorio a spese di essa. La nota si diffonde poi a parlare della forza economica e militare della Monarchia; se essa si indusse a fare una offerta di pace ciò avvenne per mettere fine al macello derivante dalla guerra; e se non impedì ai socialisti di parlare di pace al congresso internazionale del partito ed anzi spianò loro la via.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 26.** — Il *New York Herald* dice che si comincia a prendere in considerazione l'invio in Europa di una forza combattente. L'opinione espressa a questo riguardo da persone competenti potrebbe modificare il pensiero di Wilson nel senso dell'invio di una divisione secondo i desideri Roosevelt.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 27 Aprile — S. Aida

Leva il sole alle 5.34 m. — Tramonta alle 7.1 s.
Leva la luna alle 0.35 m. – Tramonta alle 0.11 m.
L'Ave Maria suona alle 7 ¼.

Anagramma.

Tra parissimi spirti intelligenti.
Con due rette in un punto convergenti

Spiegazione del giuoco precedente:
Po-sta — POSTA.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 22 aprile
Nati 19 dei quali 1 nato-morto
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Punzo Gioacchino fu Giorgio 60 Napoli impieg. cel.
Gori Maria fu Paolo 83 Roma con.
Ovidi Giovanni di Giuseppe 11 Roma cel.
Orsilli Alfredo di Gabriele 61 Pescarane muratore con.
Pelliccioni Giovanni da Adriana 60 Roma impieg. con.
Giannetti Emma fu Renugio 11 Colonna.
Ribichini Santa fu Tommaso 78 Ancona cel.
Pasqualini Giulio fu Giuseppe 44 Osimo falegname con.
Quintili Pietro f. Giuseppe 57 Civitacastellana contad. con.
Ciemini Romolo fu Raffaele 49 Roma libraio cel.
Libonati Giuseppe di Francesco 59 Fracorecchiano secret.
Fortini Camilla di Francesco 19 Rieti nub.
Jeri Veronica di Antonio 26 Roma serva nub.
Carroni Grazia fu Benedetto 67 Sora con.
Pasquini Maria di Pietro 29 Roma religiosa nub.
Marchetti Andrea fu Francesco 84 Arco pens. con.
Olivieri Francesco fu Domenico 71 Novara ved.
Morganti Francesco fu Michele 56 Castiglione Garfagnana impiegato cel.
Ercoli Carlo fu Giacomo 61 Cancia negoz. con.
Fischioni Annunziata fu Antonio 83 Civitavecchia ved.
Duchi Caterina di Alessandro 24 Roma nub.

Nati e morti denunziati il 23 aprile.
Nati 33
Morti 40 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Mercanti Antonio fu Stefano 78 M. Porzio Catone impieg. con.
Acerrato Cesaria fu Lorenzo 83 Marsiglia nub.
Zizzarella Vittorio fu Pietro 41 Orvieto fornaio con.
Palombi Caterina fu Antonio 65 Palombara Sabina lavor. nub.
Bassetti Paolina fu Pasquale 52 Roma con.
De Benedictis Luisa di Cresio 13 Roma nub.
Antonacci Giuseppe fu Bartolomeo 64 Filomarino lavor. con.
Bubone Giulio di Nazzareno 19 Montelione studente cel.
Boeppe Ulisse fu Pasquale 44 Roma manuale con.
Antinori Serafina di Giuseppe 28 Casteltermini con.
Barbati Ida di Francesco 37 Roma con.
Smiderich Giuseppina fu Giacomo 34 Trieste nubile nub.
Iterbeureich Juna 28 Landsvaan cel.
Tempesta Pietro
Rambianchi Pasquale di Gaetano 18 Roma.
Visconti Anna Maria fu Filippo 50 Montecompatri nub.
Muzio Luigi fu Stefano 49 Toscana Costa calzolaio ved.
Gelfoni Costantino fu Paolo 50 Roma garzetta con.
Antonini Paolo fu Pasquale 75 guard. ved.
Cartosio Giuseppe fu Matteo 57 Carmagnola Ispezioni con.
Malatesta Annibale fu Lorenzo 72 Roma religioso cel.
Arielli Santo di Domenico 19 Camerlata cel.
Flamini Costantino fu Giovanni 50 Montelepre con.
Saracella Leone di Gaetano 18 Cerignola cel.
Leoncini Natale fu Tommaso 91 Rieti religioso cel.
Beltrami Luigia fu Amilcare 73 Leopoli pensid. nub.
Giannini Violante fu Giuseppe 94 Civitavecchia ved.
Barbieri Maria fu Gaetano 52 Crema con.
Nardacci Antonietta fu Desiderio 61 Gagliano negoz. con.
Canuzzi Adele fu Luigi 64 Roma ved.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 27 Aprile 1917 [illegible] vendita i fagotti 21 Marzo 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 27 aprile, a lire 120.72

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 23 aprile a tutto il 28 aprile per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 120.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 27 aprile 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 aprile 1917 da valere per il giorno 27 aprile 1917.

Parigi	121.21
Londra	32.91 ½
Svizzera lire	133.06 ½
New York	6.91 ½
Buenos Ayres	2.97
Oro	12[illegible]

[illegible] CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale (sett. 1914)
(accertato il giorno 26 aprile 1917).

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	120.75	121.75	120.75	121.75
Londra	32.80	33.08	32.80	33.08
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.88	6.94	6.88	6.94
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	129 —		130 —	

BORSA DI PARIGI

		25	26
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.50	61.60
id. francese 3% ammort. ant.	»	—.—	71.50
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	—.—
Prestito franc. 1915 5%	»	88.65	88.65
id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisine	»	322 50	321 50
Rend. Argentina 1896	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	230.—	280 —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	93.—	92.95
Id. Spagnuola esterna 4%	»	101.00	102.—
Id. Ungherese 4%	»	—.—	45 —
Id. Italiana 3½%	»	65.10	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	55.—	—.—
Id. russa 4½% 1909	»	80.00	81 —
Id. Russa 5% 1909	»	69 50	69 50
Id. Serba 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	—.—	62.85
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1005.—	—.—
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1170 —	1170 —
Banca Ottomana	»	421.—	425 —
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Metropolitana	»	425 —	417 —
Azioni Suez	»	4300 —	4310 —
Thomson	»	715 —	711 —
Andalous	»	—.—	417 —
Obblig. Lombarde antiche	»	169 50	—.—
Ferr. Merid. a termine		—.—	—.—
Nord Espagne	»	416 —	—.—
Saragozza	»	421 50	419.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	105 —	106.—
Cambio su Italia		81.50 a 83.50	81.50 a 83.50
Chèques su Londra		27.12.— 27.18.—	27.13.— 27.18.—

BORSA DI LONDRA

	24	25
Prestito francese	83 7/8	83 3/4
Nuovo prestito francese	83 7/8	83 3/4
Nuovi Consolidati	55 1/4	55 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	— — —	93 1/2
Rendita Giapponese 4%	73 1/2	73 1/2
Rendita turca unificata	55 1/4	— — —
Uruguay 3 ½ %	64 — —	63 3/4
Venezuela	55 3/4	— — —
Marconi	2 27/32	2 13/16
Argento in verghe	37 3/16	37 5/16
Rame contanti	130 — —	130 — —

Chèque su Italia 32.02 ½.

(S) **Amsterdam, 25.** — Cambio su Berlino *gulden* 27.60 – 27.80.

(S) **Madrid, 25.** — Cambio su Parigi 80.65 – 80.50

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
P. ATTI LUIGI gerente responsabile

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMM.NE DEL POPOLO ROMANO, ROMA

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.??	23 —	—
Pisa–Torino	6.20a	8.45	8.55	14.45	18.25	23 — 23.15
Foligno–Ancona	5.55	18.30b	0.5	—	—	—
Firenze–Milano	9 —	8.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.20	—	—	—
Anzio–Nettuno	8.5 d	18.2 c	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.50	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.20	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino–Pisa	8.10e	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona–Foligno	— —	9.5	—	—	14.55	22.40
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	—	15 —	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.50
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.50
Nettuno–Anzio	9.25d	—	—	—	—	(d 20.20
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.6
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

— e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	6.52	8.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.8	19.35 *festivo*
Tivoli p.	6.25	8.50	13 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	13.33	16.07	18.45
Roma	8 —	10 —	19.39	17.50	19.40 *festivo*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 14,55 – 15,30 – 17 – 18,59 *fest.* – 16,30 – 19,30 – *fest.* – 20 *fr.* – 20,30 *fs.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,48 *fs.* – 10.10 – 11,40 *fs* – 13,10 – 14,10 *fs.* – 16,10 – 17,40 *fs.* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 8,35 – 10,5 *fs.* – 11,38 – *fs.* 14,35 – 16,5 *fs.* – 11,35 – 19.5 *fs.*

— *Roma–Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colla linea da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 8.55 a) *fs.* – 9.25 – 10.25 a) *fs.* – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 14.60 a) *fs.* – 15.25 – 16.25 – 17.25 *fs.* – 18.15 a) *fr.* – 18.25 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fs.* – 19.55 a) *fr.* 20.35 *fs.*

a) limitate a Genzano.

Ferrovie Vicinali

Linee - Roma-Zagarolo-Genazzano.

Partenza da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 – 12 *fest.* 14,25 *fest.* – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 – 11,20 *fest.* – 13,40 – 15,8 *fest.* 17,56 – 20,1 – 20,29 *fest.*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

« Egli sarà quello che tu non puoi essere! — le suggerì con dolcezza ma non lasciarlo mai che egli solo non potrebbe; sacrifica per lui il tuo amore, i tempi sono cambiati ma l'avvenire ci serba sorprese; fallo grande continua in lui la gloria della tua casa, narragli le loro gesta gloriose, educalo, fortificalo, amalo, tua madre te l'ha dato, è tuo: Si scosse; era Piero che la chiamava. «Oh » ella disse fra se con tristezza — anche se tu mi amassi io non potrei essere tua »

« Eccovi la mammola raccolta sulla tomba » disse Piero porgendole una scatola bianca. Isabella l'aprì. Una cornice Impero accoglieva il ritratto del giovane ed infelice duca di Reichstadt e sotto il vetro poggiava una grande mammola aperta.

— « Com'è bello esclamò Gustavo con ammirazione fammelo baciare Bella » e la fotografia fu inchinata verso la bocca del bimbo che la baciò con devozione. Non disse nulla. Pareva che la commozione dei giovani tenesse anche il bimbo incosciente. Isabella ricordò le meravigliose parole di Hugo « *Mes soldats morts!! Moi vaincu!! mon empire est brisé comme verre. Est ce le châtiment cette fois Dieu severe.* *Alors parmi la cris le rumeurs le canon — Il entendit la voix qui lui repondait Non!!* » e mentre le mani un po' nervose tenevano il ritratto del biondo francese i suoi occhi si fissarono sopra una copia di quella magnifica scultura del Vela che si osserva a Versailles « Napoleone morente... che era sopra lo scrittoio e negli occhi d'aquila del grande Imperatore la sua anima visse l'attimo di ribellione velato da una tristezza infinita del genio prono e piangente.

« Vi ho fatto mettere sul tavolo dei libri, vi fa piacere? domandò Isabella.

« Vi ringrazio, siete gentile »

Andò al tavolino, guardò gli eleganti volumi relegati in marocchino bruno. Lesse qualche titolo « Schone Vacht di Busse Herbabegian. – Riccardo Dehme – Dirucken de Luft e tutti i poeti moderni tedeschi » Ho conosciuto il grande lirico contemporaneo Dehmel è stato di passaggio a Vienna lo scorso anno » disse Piero. « Conosco qualche cosa di Martino Greif un poeta immaginoso ma anche un po' vero; ne ho un volume che mi ha donato la baronessa di Sillakort, vi dirò come egli definisce la felicità volete? – Lasciò sul tavolo i volumi che accarezzava con le belle mani aristocratiche, guardò Isabella.

« Sarò felice ascoltandovi » ella disse appoggiandosi al tavolo, e Gastone s'avvicinò alla sorella e solo la voce dello squisito dicitore fu grande nella stanza.

« La felicità è come un raggio di sole; nessuno può afferrarla, nessuno in sè può dire che oggi o in un dato istante è felice e senza desiderio.

« La felicità è come un raggio di sole, sol quando è passato, solo nella pena e nell'angoscia un cuore ricorda e sente davvero che fu felice un giorno » Tacque. Il cuore d'Isabella rimase nella confusione del pensiero; le parve che quelle parole fossero un ammonimento, un consiglio – perchè perchè? sentiva che erano per lei e non riusciva ad afferrarle. La cara voce dell'amico le dava una sofferenza strana come fosse diventata un grido di rimpianto... si figurò un altra.. si vide nuova.. strinse le mani come per trattenere qualche cosa che a lei Isabella sfuggiva... era pazza.

« Avete visto molte cose Isasì? gli domandò per rompere il silenzio.

« Tanto »

Belle?

E brutte anche ma voi mi avete fatto tanto bene.

Io?

Ho ripensato ai vostri insegnamenti – che dolce sorella mi siete stata nella mia solitudine ho pensato molto a voi.

Si era seduto davanti al tavolo, sfogliava distratto i libri, non la guardava ma la sua voce; sconosciuta alla donna, era buona tranquilla. Isabella sentiva che un'angoscia strana superava l'altra sua attutendola, finendola e nella liberazione di quel primo acuto dolore il cuore rimaneva stretto in un'altro spasimo che le dava trafitture inenarrabili. Dilaniò col pensiero sè stessa per ritrovare quel dolore che si perdeva per sempre, « Impossibile! impossibile! » diceva e mentiva perchè la realtà era lì davanti a lei e la batteva con violenza. Piero non amava Gianna, amava lei, Isabella!! Il terrore di quel suo nuovo tormento le serrò il cuore. Sentì gli spasimi della rinuncia come aspidi velenosi mordergli il petto e strisciare fin nelle midolle e si sentì contorta, stretta, finita. Il pensiero le fu insopportabile... volle parlare ma si trattenne perchè se diceva il suo cuore avrebbe toccato il culmine della sofferenza. Guardò il piccolo fratello. Il suo nome le parve l'odio del suo povero cuore di donna. Fu un attimo; riprese la sua personalità.

« C'è un segno » disse Piero che sfogliava il libro dell'Avenarius (Gioventù e vecchiezza).

« L'ho dimenticato io » – rispose Isabella tranquilla

« L'avete letto? »

« Sì mi è piaciuto immensamente. Ha una vigoria di visioni straordinarie, penetra il mistero assurgendo in sogni che sono poi la realtà circondata di rudezza, ogni sua frase è un simbolo »

Il libro rimase aperto nel segno che era una foglia di giglio appassita. Piero lesse.

Mondo dove sei! innanzi agli occhi mi cadono le ombre, un lontano bagliore mi commuove l'anima e guardo con occhio di veggente Vedo i monti inabissarsi lentamente nelle eternità come continenti dimenticati si sono inabissati ne' mari Sul letto delle onde vedo riposar quel passato che fu mio » – Si fermò un momento. Isabella aveva preso in grembo il piccolo Gustavo e tutti e due ascoltavano in silenzio rattenendo il fiato. Qualche lucciola passò davanti alla finestra aperta, verso la notte; un piccolo grillo nel fossato gridava. Continuò

« Ma più giù vedo ancora un mare, e sotto il mare ancora un mondo, e poi mari e poi mondi, le giovinezze e le vecchiaie delle generazioni. E sento risuonare chiaramente le voci di quei mondi quasi voci di viventi. Si esse vivono tutte ciascuna vide da se l'ampia vita sotto il proprio sole transito, seguitavi averla senza di noi che restiamo qui, che raramente le sentiamo, stupiti sempre più raramente e più fievolmente scendere qui giù negli oceani eterni » Tacque.

La stanza rimase nel gran silenzio dell'attesa. Un lieve vento entrava dalla finestra sollevando le cortine di damasco come una carezza timida d'innamorato. Una voce chiara chiamò dai portici « Isabella, Piero, Gustavo » — La quiete e lo spasimo finirono; la stanza si riempì di quel richiamo. Isabella si alzò scese il bimbo in silenzio; guardò Piero che chiudeva il libro e sentì che qualche cosa in lei ora che l'incanto era finito, piangeva irrimediabilmente.

***

« Scendete voi se non volete che io salga » disse Piero sorridendo a Isabella che stava sotto il portico del suo giardino pensile pieno di fiori ». Gustavo vuole fare una passeggiata in giardino, Gianna e Tullio sono andati verso Subiaco con Anna Dalteni, sono solo, venite, vi dirò che ho letto ieri sera mentre la pioggia batteva i vetri della mia finestra; vi mostrerò un verso delizioso che sta musicando per la vostra gola d'oro e di lacrime, vi racconterò ancora della mia vita di Vienna... venite; ecco il sole... portatemi un fiore bianco... vi aspetto accanto alla mortella verde.

« Verrò verrò » vi colgo un ramo di gelsomini metto la mia sciarpa e scendo » e Isabella lo salutò con la mano e gli sorrise.

Piero scese le scale, prese il viale verde verso le due Veneri bianche. Il cielo imbronciato rise giulivo con un tascio di sole sfolgorante. Dall'aria umida di pioggia passò un alito caldo e subito uno sciame di passeri da tutti i rami degli alberi un po' spogli s'innalzò verso il cielo con un'immensa evoluzione di ali nere.